

RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ
DI PREVENZIONE, CONTROLLO E PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELL'ANNO 2020

EDIZIONE 2021

Dipartimento
di **I**giene e **P**revenzione **S**anitaria

ATS della Val Padana

Sommario

PREMESSA	3
LA TUTELA DEL LAVORATORE.....	7
INTRODUZIONE	7
ANALISI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO E TECNOPATICO	8
I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA	11
RISCHIO AMIANTO.....	14
I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE	15
ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	16
I NUCLEI ISPETTIVI PREFETTIZI COVID-19: ATTIVITA' DI VIGILANZA	16
ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA A SUPPORTO DELLA UOS MALATTIE INFETTIVE.....	17
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA SVOLTA A SUPPORTO DELLA UOS MALATTIE INFETTIVE	17
BREVE FOCUS SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO NEGLI STABILIMENTI DI MACELLAZIONE E TRASFORMAZIONE CARNI.....	17
AZIONI DI "EMPOWERMENT" E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA.....	18
ATTIVITÀ UOS IMPIANTISTICA.....	19
LA SICUREZZA DEL CONSUMATORE	21
MALATTIE TRASMESSE DAGLI ALIMENTI	22
INDUSTRIE DEL SETTORE ALIMENTARE	22
Controlli Ufficiali - ATS Val Padana Anno 2020:	25
Allerta alimentari per alimenti non di origine animale.....	37
Acque destinate al consumo umano	38
LA TUTELA DEL CITTADINO NEGLI AMBIENTI DI VITA.....	41
Strutture al servizio dei cittadini	42
Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali	43
Farmacie.....	43
Scuole.....	43
Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)	44
Vigilanza sui Prodotti Fitosanitari.....	45
Collaborazione con i Comuni.....	45
Salute Ambiente	46
GLI SCREENING DI POPOLAZIONE - PREVENZIONE SECONDARIA PER I TUMORI MALIGNI NELLA POPOLAZIONE ADULTA	50

MALATTIE INFETTIVE	55
VACCINAZIONI	60
U.O.S.D. "PROMOZIONE DELLA SALUTE E SVILUPPO DELLE RETI"	62
IL LABORATORIO DI PREVENZIONE	65

PREMESSA

Nell'anno 2020, era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova ed aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2020, elaborato a partire dall'attenta analisi dei territori ed in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

L'emergenza sanitaria esplosa nel primo trimestre 2020, innescata dal virus Covid-19, e la conseguente dichiarazione di stato pandemico, ha però determinato l'inevitabile riorganizzazione dell'attività dell'intero Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, così come del resto delle strutture dell'Agenzia, anche sulla base delle disposizioni ministeriali e regionali.

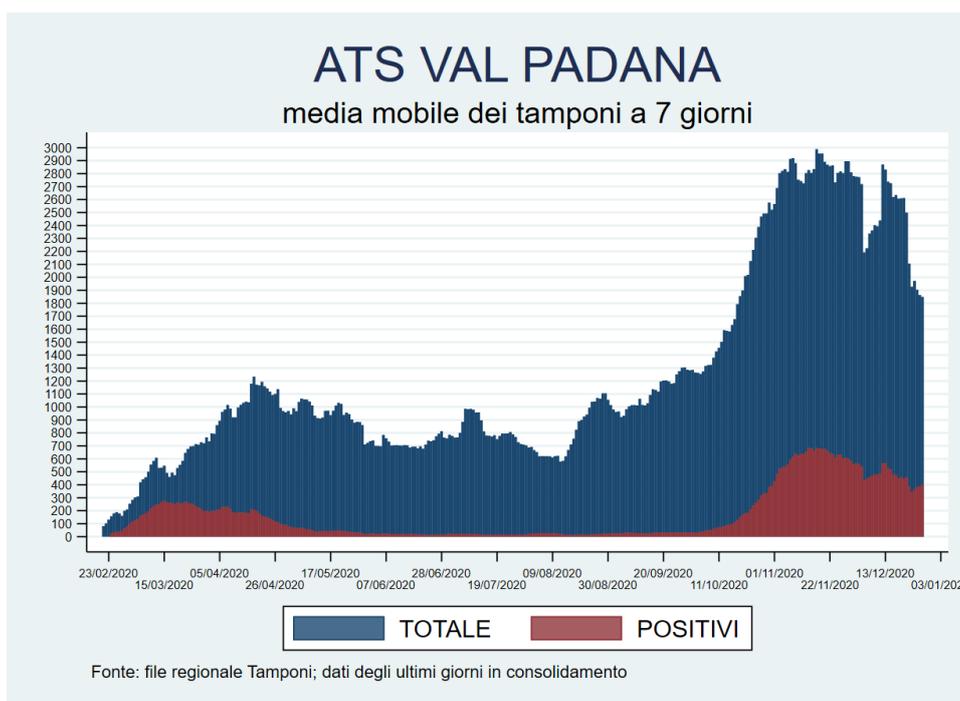
Situazione emergenziale dall'inizio dell'epidemia

ATS della Val Padana è stata l'istituzione in prima linea fino dall'inizio dallo scoppio della pandemia di SARS-CoV-2 in Italia. In particolare, il territorio della provincia di Cremona ha affrontato tra la fine di febbraio e il mese di aprile uno dei momenti più difficili per la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale nella sua storia quarantennale.

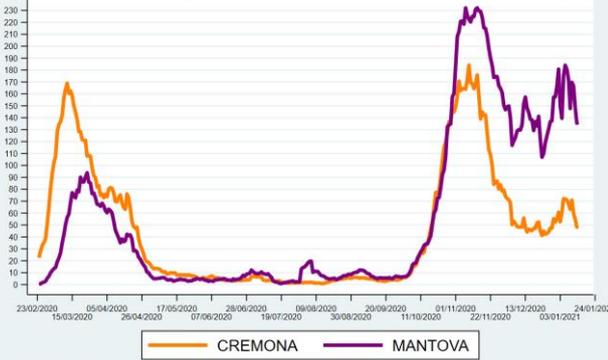
L'incidenza di casi di COVID-19 nella provincia di Cremona è stata eccezionalmente elevata e ha avuto un impatto fortissimo sull'intera ATS e le due ASST territoriali di Cremona e Crema, anche per la prossimità con il primo e più importante focolaio autoctono italiano, localizzato appena al di fuori dei confini provinciali e per il quale gli Ospedali Maggiori di Cremona e Crema, assieme all'ASST di Lodi, hanno rappresentato lo sbocco naturale per le necessità di cura dei moltissimi ricoverati.

ATS è stata coinvolta fin da subito nell'emergenza, già dal 20 febbraio 2020, giorno dell'individuazione del primo caso accertato italiano autoctono di COVID-19 a Codogno e dei primi focolai, nelle fondamentali attività di tracciamento dei casi e dei contatti.

Di seguito, le mappe, le tabelle e i grafici prodotti dall'Osservatorio Epidemiologico Aziendale riportano i principali indicatori cumulativi da inizio epidemia nel territorio di ATS da inizio della pandemia.

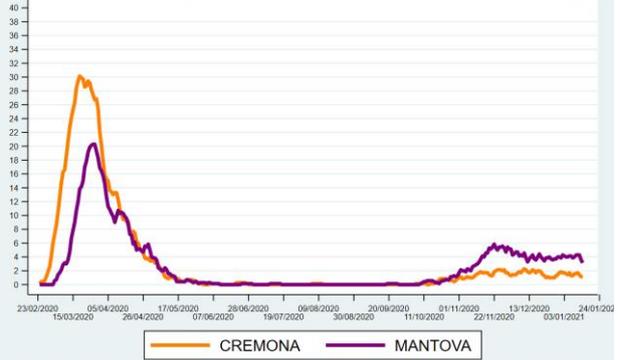


Nuovi casi/giorno con media mobile 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

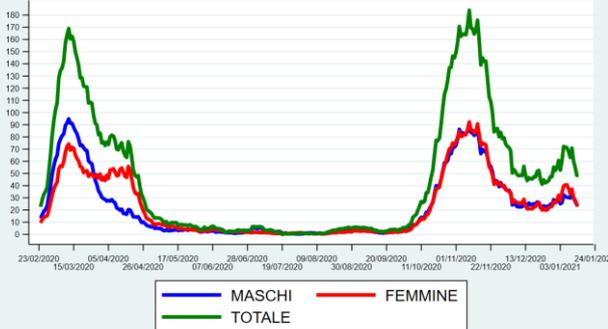
Decessi/giorno con media mobile 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021 e Anagrafe Sanitaria; dati degli ultimi giorni in consolidamento

PROVINCIA DI CREMONA

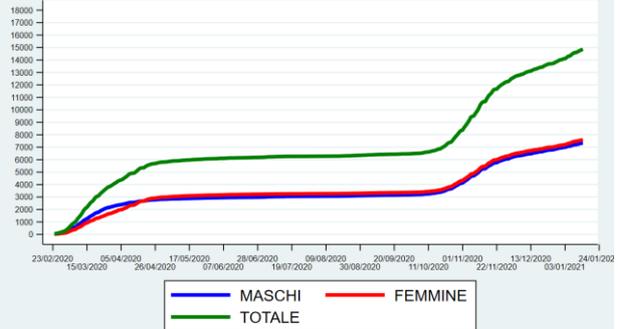
Nuovi casi/giorno con media mobile 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

PROVINCIA DI CREMONA

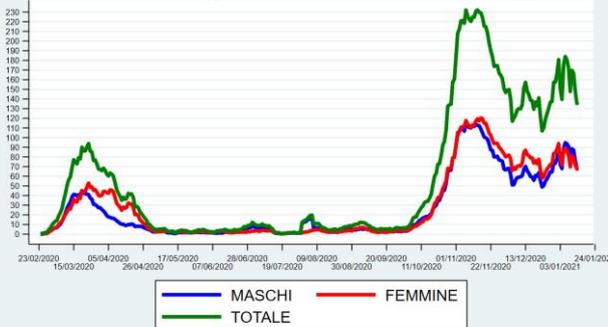
Numero cumulativo di nuovi casi



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

PROVINCIA DI MANTOVA

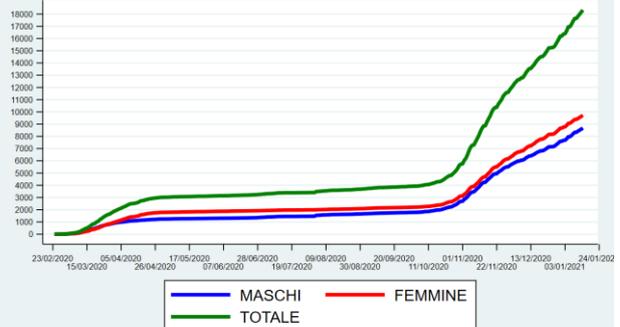
Nuovi casi/giorno con media mobile 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

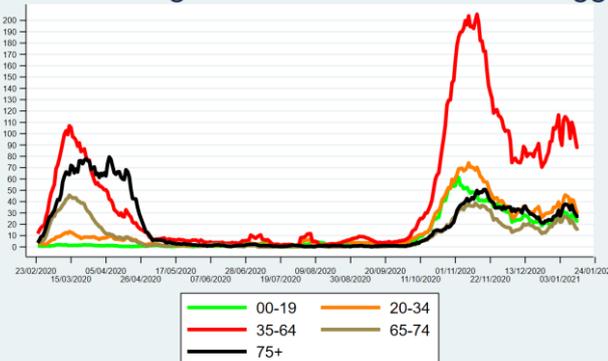
PROVINCIA DI MANTOVA

Numero cumulativo di nuovi casi



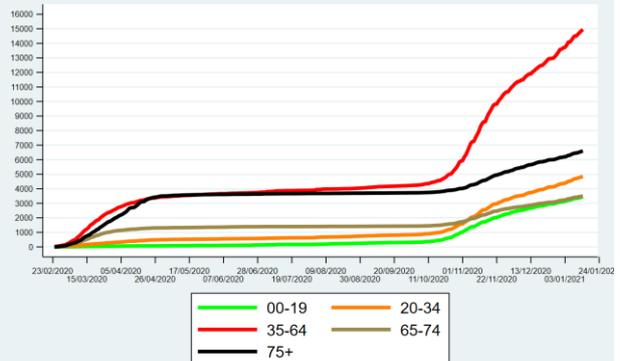
Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

Nuovi casi/giorno con media mobile a 7gg



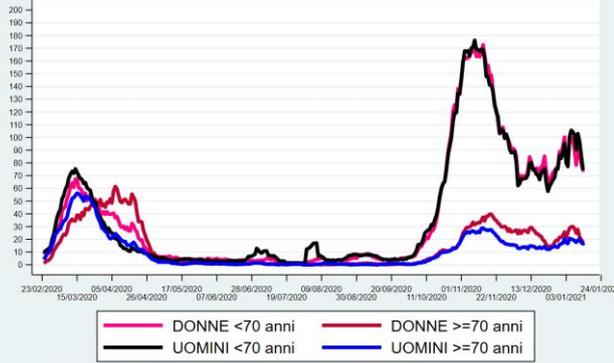
Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

Numero cumulativo di nuovi casi



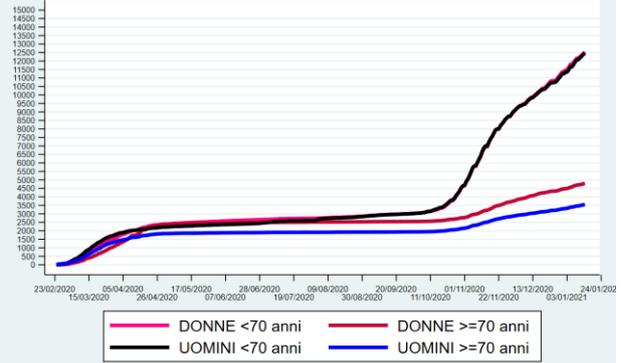
Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

Nuovi casi/giorno con media mobile a 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

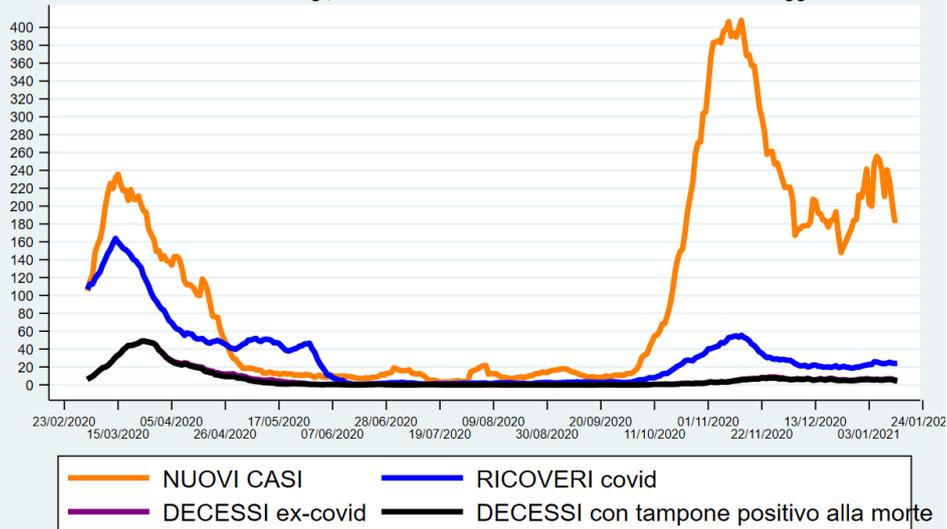
Numero cumulativo di nuovi casi



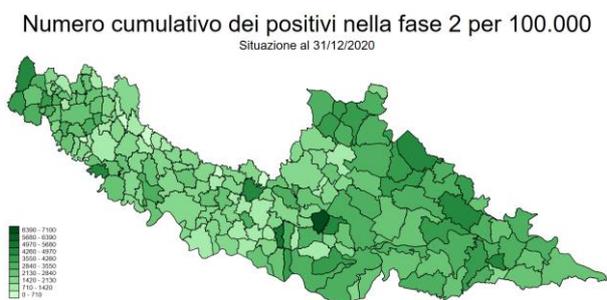
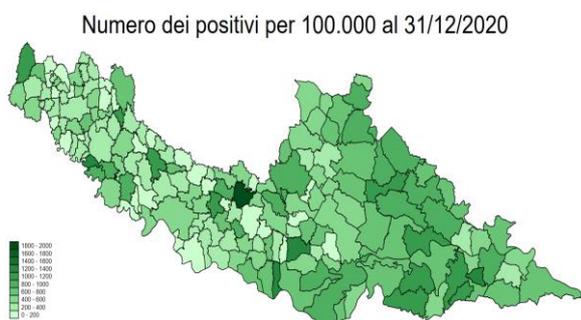
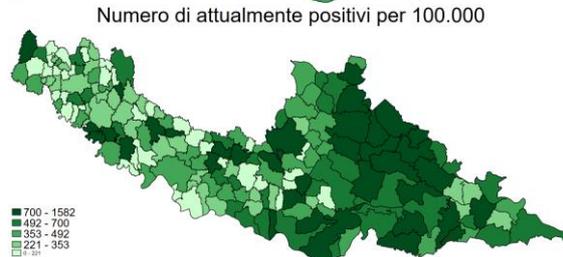
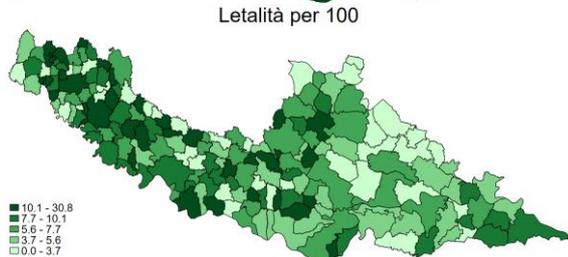
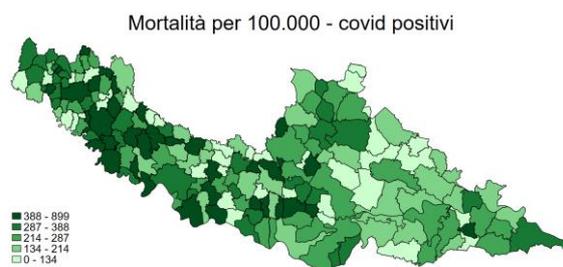
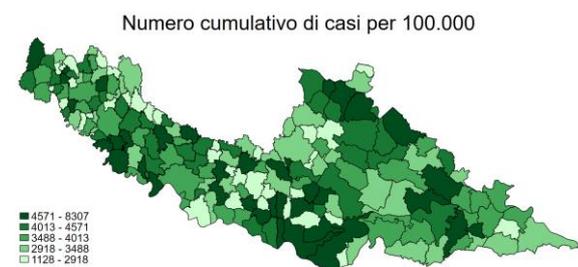
Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

ATS VAL PADANA

Curva dei contagi, dei ricoveri e dei decessi con media mobile a 7 gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 17/01/2021, ricoveri covid e Anagrafe Sanitaria; dati degli ultimi giorni in consolidamento



rilevazione al 31 dicembre 2020	ATS		CREMONA		MANTOVA	
	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo
casi	30110	3904	13997	3899	16113	3908
deceduti	2061	267	1125	313	936	227
attualmente positivi	126	16	74	21	52	13

rilevazione al 31 dicembre 2020	CREMONA			MANTOVA		
	FASCIA D'ETA'	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti
00-18	0	0%	0%	0	0%	0%
19-50	17	2%	0%	7	1%	0%
51-70	189	17%	4%	60	6%	1%
70+	919	82%	26%	869	93%	23%
Totale	1125	100%	8%	936	100%	6%
rilevazione al 31 dicembre 2020	FEMMINE			MASCHI		
	FASCIA D'ETA'	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti
00-18	0	0%	0%	0	0%	0%
19-50	7	1%	0%	17	1%	0%
51-70	51	6%	1%	198	17%	4%
70+	825	93%	19%	963	82%	31%

Totale	883	100%	6%	1178	100%	8%
---------------	------------	-------------	-----------	-------------	-------------	-----------

L'intera struttura del Dipartimento di Prevenzione Sanitaria si è dedicata alle cruciali attività di sorveglianza, in stretto raccordo con le ASST territoriali e con i Medici di Medicina Generale, coordinati dal Dipartimento di Cure Primarie.

Le necessità della UOC Prevenzione nelle comunità e, nello specifico della UOS Prevenzione delle malattie infettive, hanno pressoché costantemente assorbito la quasi totalità del personale a disposizione, dirottato dagli altri servizi e UUOO per far fronte alla situazione emergenziale e alle attività di *contact tracing*, sorveglianza sanitaria, prenotazione dei tamponi e gestione degli isolamenti fiduciari e delle quarantene.

Tutto ciò è stato reso possibile anche dalla rapida implementazione di applicativi di gestione della sorveglianza (ARCO), condiviso con i MMG, e di prenotazione dei tamponi nasofaringei (COVID-ATS), interfacciato direttamente con le ASST.

L'eccezionale carico di lavoro determinato dal contesto epidemiologico, in continua evoluzione nel corso dell'intero anno e condizionato quasi totalmente dalla pandemia, ha preteso la riorganizzazione del Dipartimento e il coinvolgimento di tutte le UUOO.

Sebbene, per due volte nel corso del 2020, a causa delle necessità della pandemia siano state interrotte le attività di sorveglianza programmata, in particolare, nel corso della seconda ondata autunnale, le UUOO hanno continuato a garantire quelle attività istituzionali non prorogabili o obbligatorie, come le attività di controllo e verifica, espletate con particolare riferimento al rispetto dei protocolli anti-contagio, e le iniziative di promozione della salute e formazione nei più diversi contesti (scuole in particolare) cruciali per la sensibilizzazione su comportamenti finalizzati al contenimento dell'epidemia.

Di seguito, vengono riportati pertanto gli esiti delle principali azioni messe in atto nel corso del 2020, seppur rimodulate in funzione dell'attività prioritaria di Sorveglianza Sanitaria COVID-19, dalle diverse UUOO del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS della Val Padana, finalizzate alla prevenzione ed alla promozione della salute dei cittadini, lavoratori e consumatori.

LA TUTELA DEL LAVORATORE

INTRODUZIONE

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività ed iniziative che la Unità Operativa Complessa PSAL (UOC PSAL), attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in ottemperanza agli obiettivi di Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla struttura complessa.

Nell'anno 2020, era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova ed aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2020, elaborato a partire dall'attenta analisi dei territori e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi ed in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

L'emergenza sanitaria esplosa nel primo trimestre 2020, innescata dal virus Covid-19, e la conseguente dichiarazione di stato pandemico, ha però determinato l'inevitabile riorganizzazione dell'attività della UOC PSAL anche sulla base delle disposizioni ministeriali e regionali.

Nel corso del primo periodo 2020, si è pertanto privilegiato, per quanto possibile, lo Smart Working per le attività d'ufficio e l'attività d'ufficio di tipo assistenziale, supportando le imprese circa le problematiche organizzative a tutela dei lavoratori, fornendo risposte a quesiti in merito alla prevenzione da contagio nelle attività lavorative.

Sono stati svolti sopralluoghi ed interventi d'iniziativa mirati alla verifica dello stato dei luoghi e delle misure di prevenzione adottate dai Datori di Lavoro, per alcuni comparti specifici, in caso di esposti o su richiesta delle singole Prefetture.

Si è dato corso a un progetto conoscitivo volto a far emergere un primo quadro circa la gestione del rischio specifico Covid-19 nelle RSA, RSD e CDI del territorio.

Nel mese di maggio 2020, i Prefetti di Mantova e Cremona hanno costituito i rispettivi Nuclei Ispettivi Covid-19, mantenendone poi il coordinamento, all'interno dei quali il DIPS ha operato attraverso l'UOC PSAL che, con le UOS territoriali, ha strutturato ed attuato l'attività di vigilanza nella fase di riapertura delle attività produttive, con il preciso mandato di verificare l'adozione e l'applicazione all'interno dei luoghi di lavoro delle misure previste dai protocolli condivisi di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS –COV 2 negli ambienti di lavoro, sottoscritti dalle Parti Sociali e recepiti e reiterati dai DPCM susseguiti nel corso dell'anno.

Sono state pertanto realizzate apposite schede (CHECK LIST) nel rispetto delle esigenze territoriali declinate dalle rispettive Prefetture di Mantova e di Cremona, attraverso i Nuclei Ispettivi Covid, per la verifica del protocollo anticontagio del virus SARS-COV2 utilizzate durante l'attività di vigilanza e controllo da parte dell'UOC PSAL.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento di ATS della Val Padana, costituito ex articolo 7 D.Lgs. 81/08, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, periodicamente attivato, ha rappresentato, ancor più che in passato, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi delle azioni poste in essere, e dei risultati delle stesse, per la verifica delle modalità intraprese dalle aziende per fronteggiare i rischi tradizionalmente presenti nei luoghi di lavoro, ma anche i nuovi rischi, prevalentemente, di tipo organizzativo, introdotti nei luoghi di lavoro dell'emergenza pandemica.

Nell'anno 2020, l'ATS della Val Padana ha portato a compimento le attività legate alla terza annualità dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), che rappresentano una nuova modalità di intervento da parte delle UOC PSAL, caratterizzata dall'attività di empowerment (assistenza) che, affiancata all'attività ordinaria di controllo (enforcement), punta ad elevare la capacità delle aziende nel rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro e nell'attuazione di ulteriori misure preventive.

Si è dato corso a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

ANALISI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO E TECNOPATICO

INFORTUNI SUL LAVORO NELL'ANNO DELLA PANDEMIA

In Italia, i dati relativi agli infortuni sul lavoro dell'anno 2020 sono fortemente legati all'emergenza Coronavirus, poiché l'Istituto Assicuratore inquadra il contagio da Covid-19, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro, equiparando la causa virulenta del Covid-19 (come ad esempio per

altre affezioni morbose quali l'aids, la malaria, la tubercolosi, il tetano, le epatiti virali, ecc.) a quella violenta tipica propria degli eventi infortunistici.

Nel periodo gennaio-dicembre 2020 si è registrata una diminuzione del 13,6% delle denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail, pari a oltre 87mila casi in meno (554.340 casi rispetto alle 641.638 del 2019). L'andamento delle denunce su base mensile è molto variabile nel corso dell'anno, e variabile risulta anche nei vari territori, ad ulteriore riprova di essere fortemente condizionato dall'andamento pandemico.

I dati sulla numerosità delle denunce di infortunio e malattie professionali, in particolare dell'anno 2020, non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Si rimanda, per gli approfondimenti sui dati, ai documenti prodotti da INAIL.

In Tab. 1, viene riportata breve sintesi dei dati numerici relativa agli anni 2019 e 2020 per le province lombarde, per la Lombardia e per l'Italia.

	GENNAIO – DICEMBRE 2019	GENNAIO – DICEMBRE 2020
Bergamo	13.973	11.503
Brescia	16.682	14.348
Como	5.750	5.747
Cremona	5.322	5.239
Lecco	3.707	3.204
Lodi	2.678	2.487
Mantova	5.589	5.151
Milano	40.511	38.890
Monza e della Brianza	8.221	7.709
Pavia	5.467	5.652
Sondrio	2.323	2.466
Varese	9.707	9.936
Lombardia	119.930	112.332
Italia	641.638	554.340

Tab. 1 – Denunce d’infortunio per luogo di accadimento e anno di accadimento (Fonte: INAIL - OPEN DATA – Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2020)

GLI INFORTUNI MORTALI

I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.

In Regione Lombardia, l'andamento tendenziale degli infortuni mortali segnalati dalle ATS Lombarde mostra, a partire dal 2017, un'inversione di tendenza con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi per i quali le ATS sono state chiamate ad intervenire, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri.

Nel territorio di ATS della Val Padana si è registrato il numero più alto di infortuni mortali sul lavoro, che hanno interessato, anche nell'anno 2020, i settori a rischio alto o medio alto, in particolare agricoltura, costruzioni e industria metalmeccanica, con coinvolgimento, in alcuni degli eventi, di datori di lavoro e di lavoratori autonomi.

Tutti i casi di infortuni mortali (100%) sono stati registrati nel Sistema Informativo per la Prevenzione Person@ - gestionale Ma.P.I., per garantire un'analisi del fenomeno sia a fini epidemiologici che preventivi.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

A livello nazionale, le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel 2020 sono state 45.023, 16.287 in meno rispetto al 2019 (-26,6%).

Analoga flessione si rileva anche nel territorio lombardo ed in quello di ATS della Val Padana (Tab. 2).

	GENNAIO – DICEMBRE 2019	GENNAIO – DICEMBRE 2020
Bergamo	1.187	700
Brescia	848	580
Como	138	72
Cremona	206	77
Lecco	100	58
Lodi	143	56
Mantova	196	114
Milano	650	394
Monza e della Brianza	244	179
Pavia	124	67
Sondrio	87	26
Varese	217	149
Lombardia	4.140	2.472
Italia	61.310	45.023

Tab. 2 - Denunce di malattie professionali per regione. Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2020)

Per le malattie da lavoro, l'obiettivo della loro riduzione si accompagna a quello della loro "emersione," ossia la ricerca di casi non segnalati/denunciati.

Nonostante il periodo pandemico, sono state inviate telematicamente, tramite la funzionalità SMP, 17 segnalazioni relative a tumori ad alta e bassa frazione eziologica (Mesoteliomi e Tumori vescicali) da parte di Medici Ospedalieri delle ASST di Crema e di Mantova che insistono sul territorio di ATS Val Padana, mentre non sono comprese le segnalazioni inserite dai Medici Ospedalieri della ASST di Cremona, segnalazioni che risultano visibili solo alla Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (U.O.OML) della ASST stessa.

Le segnalazioni sono state tutte prese in carico, per valutazione ed approfondimento dell'eventuale nesso eziologico con possibili fattori di rischio emergenti dalle storie lavorative, dalla UO OML o dalla UOC PSAL, a seconda dell'ASST di riferimento e, se del caso, sono state inserite in Ma.P.I. Per i casi ove ne ricorrevano i presupposti, è stato redatto il primo certificato medico per l'INAIL, al fine di un possibile riconoscimento ed eventuale indennizzo.

ATTIVITÀ ISPETTIVA PER INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Nel corso dell'anno 2020, nell'intero territorio di ATS Val Padana, sono stati svolti accertamenti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU) per 340 casi di infortunio.

Sono stati svolti accertamenti d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria per 48 casi di malattia professionale/malattie correlabili al lavoro.

I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'obiettivo 2020, in materia di controlli in materia di salute e sicurezza, era univoco per tutta l'ATS della Val Padana essendo, come avviene ormai dal 2008, in riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

In merito all'univoco riferimento ai LEA 2019, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte dell'UOC PSAL, il denominatore, obiettivo 2020, era pari a 34.664.

Il 5% delle imprese attive da controllare era pari a n. 1734.

Al numero totale di 1734 imprese, dovevano aggiungersi le 68 imprese (38 per il Settore Metalmeccanica e 30 per il settore Edilizia) che il PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO DI INTERVENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, approvato con DGR N° XI / 164 del 29/05/2018, definite dai PMP approvati nell'anno 2018, da parte di ATS della Val Padana nel corso della terza ed ultima annualità, rappresentata dall'anno 2020.

Nella tabella che segue, sono riassunti gli obiettivi numerici definiti nel PIC 2020 ed i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2020.

ATTIVITÀ	N. IMPRESE PROGRAMMATE	N. IMPRESE CONTROLLATE
----------	------------------------	------------------------

Copertura delle Imprese controllate (LEA 5%)	1734	3090
Di cui imprese del comparto Edile	950	945
Di cui imprese in Agricoltura	150	324
Di cui imprese del comparto Metalmeccanica	200	536
Di cui imprese in altri comparti	434	1285
Copertura dei controlli nei cantieri	600	572
Piano Mirato di Prevenzione edilizia	30	34
Piano Mirato di Prevenzione nella metalmeccanica	38	38
PIANI MIRATI EDILIZIA E METALMECCANICA	68	72

Nell'anno 2020, sono state oggetto di controllo in materia di salute e sicurezza nel territorio dell'ATS Val Padana n. 3090 U.L. (Fonte Dati: Dossier - Controlli caricati alla data del 31/01/2021 ed accettati da Impres@BI), pari al 8,9 % delle 34.664 Imprese attive.

Sono stati effettuati complessivamente n. 7410 controlli in materia di salute e sicurezza nel territorio dell'ATS Val Padana (Fonte Dati: Dossier - Controlli caricati alla data del 31/01/2020 ed accettati da Impres@BI).

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

Si dà inoltre conto delle attività sviluppate per il controllo dell'adozione ed applicazione delle misure di contrasto e contenimento del virus COVID19 negli ambienti di lavoro ed a supporto della UOS Malattie Infettive a dimostrazione della resilienza del personale tutto della UOC PSAL.

COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2020, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, sono stati eseguiti controlli in n. 572 cantieri, pari al 9,5 % di n. 6036 cantieri notificati nell'anno 2019.

L'attività di controllo nei cantieri ha subito una lieve flessione rispetto ai due anni precedenti in ragione, principalmente, dello stato pandemico ed emergenziale che ha determinato, a partire dal mese di marzo e fino alla fine di aprile, un fermo pressochè totale dell'attività cantieristica, con una successiva lenta ripresa. Il risultato raggiunto quindi è da ritenersi buono.

COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2020, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.

Sono stati svolti controlli in n. 324 Aziende Agricole dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 2,3 % di 13.874 (Fonte INAIL) aziende agricole con dipendenti.

I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni.

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Sono stati effettuati controlli in n. 31 aziende agricole, pari allo 0,22 di 13.874 (Fonte INAIL) aziende agricole con dipendenti, superando l'obiettivo fissato allo 0,1%.

I controlli sono avvenuti nell'ambito dei sopralluoghi di controllo delle aziende agricole ed hanno riguardato i dati dei registri dei trattamenti fitosanitari - di cui è stata acquisita copia al fine di aggiornare l'elenco dei principali prodotti utilizzati nel territorio cremonese e mantovano e di verificare se siano ancora in uso prodotti revocati o scaduti - e gli stoccaggi dei prodotti fitosanitari al fine di valutare i requisiti minimi di sicurezza che tali depositi debbono possedere.

I risultati nel comparto agricolo paiono sovrapponibili a quello dell'anno precedente.

COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di Imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate.
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2020, sono stati svolti, complessivamente, controlli in n. 536 aziende metalmeccaniche pari al 17,7 % di 3029 aziende(dato LEA INAIL).

RISCHIO CHIMICO E REACH

Nell'anno 2020, la programmazione dell'attività di vigilanza REACH/CLP 2020 era inizialmente impostata secondo il classico schema dei controllo analitici (4) e dei controlli documentali (4) assegnati ad ATS Val Padana dal Piano Regionale dei Controlli, che discendeva dal Piano Nazionale dei controlli (PNC) su indicazione dell'autorità europea (ECHA).

La situazione pandemica ha poi sconvolto i propositi di partenza e su indicazione del coordinamento regionale, con nota del 14 maggio 2020, c'è stato un aggiornamento degli indirizzi operativi vigilanza REACH nell'emergenza COVID 19 che hanno consentito di sostituire l'attività di vigilanza in campo con un'attività di vigilanza documentale e da remoto.

Nel territorio di ATS della Val Padana, sono stati condotti 3 controlli documentali relativi, come da indirizzi operativi trasmessi dal coordinamento regionale, alla verifica della conformità della pubblicità delle vendite online.

I controlli effettuati rientravano nel progetto REF8 e sono stati rendicontati attraverso la compilazione e restituzione del questionario REF8 ed il caricamento dei dati in Impres@.

RISCHIO AMIANTO

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2020, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2020.

Come richiesto dalla Regione Lombardia, a seguito delle modifiche apportate nell'anno 2019 all'applicativo regionale, a partire dall'anno 2020 le nuove notifiche Na/1, e gli eventuali aggiornamenti di quelle precedentemente inserite, sono state caricate dalle ATS direttamente sul portale Ge.M.A (Gestione Manufatti Amianto).

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

L'utilizzo del sistema di gestione informatizzato Ge.M.A. da parte delle Imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e da parte del personale della UOC PSAL consente di dare una risposta adeguata e completa a tutte le imprese, anche a quelle non lombarde.

Tale modalità è stata operata ai fini della semplificazione e della necessità di rendere più uniforme sul territorio regionale l'assolvimento degli obblighi normativi previsti dagli artt. 250 e 256 del Decreto Legislativo 81/2008 e dall'art. 9 della Legge 257/1992.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati esaminati, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, 1576 i Piani di lavoro (art.256) e Notifiche (art.250) presentati da 241 diverse imprese sia lombarde, ed in particolare del territorio cremonese e mantovano, che extra regionali.

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Nell'anno 2020 sono stati eseguiti 58 controlli in cantieri per la bonifica da amianto per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana ed hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

Anche in questo specifico settore, l'attività cantieristica e di controllo è stata condizionata dal lungo periodo di lockdown, con una lieve flessione rispetto ai due anni precedenti.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E FORMAZIONE ALLE IMPRESE

L'UOC PSAL della ATS della Val Padana ha garantito alle Associazioni di Categoria del comparto edile unitamente al Comitato Paritetico Territoriale attività di informazione e assistenza, favorendo la piena attuazione alle linee direttrici del Piano Regionale Prevenzione, con riferimento anche al Piano Regionale

Amianto Lombardia (PRAL), avviatosi nel 2006, dando continuità alle azioni di sostegno alle imprese del territorio di riferimento.

Le attività promosse si sono concretizzate nell'offerta di supporto alle nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per l'inserimento dei piani di lavoro e delle relative relazioni annuali nella piattaforma Ge.M.A., nonché nell'offerta di attività formativa per gli addetti e per i coordinatori alle bonifiche amianto, garantendo iniziative di supporto e corsi di formazione e aggiornamento sia per addetti che per coordinatori.

REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Nell'anno 2020, a causa dell'emergenza pandemica, non ha potuto trovare continuità, la collaborazione con la U.O.OML dell'ASST di Cremona per l'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto e lo scambio di informazioni attraverso l'invio di flussi periodici. Anche l'attività di counseling ed i colloqui preliminari all'eventuale iscrizione degli ex esposti al Registro territoriale degli ex esposti ad amianto, già attivo dal 2010, ha subito una flessione legata al periodo di lockdown ed allo stato emergenziale.

Al 31.12.2020 i lavoratori registrati sono 497 (+ 24) a Mantova e 363 (+ 2) a Cremona.

I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Nel corso del 2020 è continuata e terminata la valorizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), caratterizzata dall'attività di empowerment (assistenza) che, affiancata all'attività ordinaria di controllo (enforcement), ha puntato ad elevare la capacità delle aziende nel rispettare le norme e nell'attuazione delle ulteriori misure preventive.

I piani mirati di prevenzione messi in atto dalla UOC PSAL (UU.OO PSAL CREMONA e MANTOVA e UOS IMPIANTISTICA) sono stati: "Comparto metalmeccanica: accessori di sollevamento e movimentazione dei materiali" e "Rischio elettrico nel comparto costruzioni".

L'attività è stata avviata nel mese di ottobre 2018 e si è conclusa nel mese di dicembre 2020. Sono state strutturate fasi di lavoro che hanno compreso la condivisione dei progetti in sede di Comitato provinciale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, sia del territorio di Mantova che di Cremona, incontri con imprese e con altri soggetti del settore interessati, ai quali sono state presentate e distribuite le linee di indirizzo e successivamente inviate schede di autovalutazione. Le schede, ritornate debitamente compilate, sono state valutate dalla UOC PSAL per l'effettuazione dei sopralluoghi a campione.

Si è provveduto infine a stendere un Manuale tecnico di buone prassi, per entrambi i Piani Mirati di Prevenzione, che saranno forniti a tutti gli stakeholder del Comitato art. 7 D. Lgs. 81/08 ed a Regione Lombardia.

L'obiettivo è stato quello di far emergere le misure generali disattese da veicolare con i PMP sia nel comparto metalmeccanica che costruzioni, le cui problematiche possono essere affrontate organizzando la prevenzione come descritto nei Manuali tecnici e ricorrendo, come primo screening, a Check list opportunamente predisposte.

Quale attività formativa di rinforzo per gli operatori del settore di ATS della Val Padana, sono stati realizzati rispettivamente due corsi di formazione FAD accreditati, tenutisi nel periodo settembre - dicembre 2020.

Nel triennio 2018-2020 le imprese vigilate sono state rispettivamente 82 per il comparto metalmeccanica e 69 per il comparto costruzioni.

Prezioso è stato anche il ricorso ad un Ing. Meccanico e ad un Ing. Elettrico presi come Consulenti tecnici esterni tramite il finanziamento dei PMP.

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PIANO MIRATO RSA-RSD, CURE INTERMEDIE

Considerato lo stato pandemico generatosi dalla diffusione del nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 e gli effetti che si stavano evidenziando nel territorio di ATS della Val Padana, all'inizio di aprile 2020, l'UOC PSAL ha programmato ed attuato un Piano Mirato rivolto al Settore delle RSA, RSD e Cure Intermedie, allo scopo di inquadrare preliminarmente la situazione in relazione ad alcuni aspetti organizzativi mirati alla prevenzione della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tenuto conto del particolare momento emergenziale e del conseguente stress organizzativo a cui le medesime strutture stavano rispondendo, si è optato per uno strumento agile, strutturando una Scheda di Autovalutazione di semplice compilazione che, tramite posta elettronica certificata, è stata recapitata a ciascuna struttura chiedendone la restituzione entro il 17 aprile 2020.

Hanno risposto 88 strutture delle 91 presenti sul territorio di ATS Val Padana.

Con questa iniziativa, l'UOC PSAL, ha ricavato un primo quadro generale sullo stato gestionale del rischio specifico, in relazione alla situazione in atto ed ha anche sensibilizzato le componenti dirigenziali affinché tutte le figure aziendali chiamate a concorrere alla valutazione dei rischi, compresi gli RLS, fossero informate e aggiornate in base all'evoluzione del processo organizzativo.

Le schede conoscitive pervenute sono state condivise con il Dipartimento PAAPSS che, su tali strutture esercita il controllo dell'appropriatezza, della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario.

I NUCLEI ISPETTIVI PREFETTIZI COVID-19: ATTIVITA' DI VIGILANZA

Le misure di contrasto e contenimento alla diffusione virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sono state definite da atti di indirizzo, nazionali e regionali, "speciali", che devono essere adottate e mantenute attive nel tempo da parte dei datori di lavoro. Le stesse sono state oggetto dell'attività di controllo della U.O.C. PSAL a partire, con continuità, dal mese di maggio 2020.

Significativa e strategica è stata l'attività di prevenzione sul territorio, volta al contrasto della diffusione del Virus SARS –COV- 2, realizzata nell'ambito della "Cabina di regia prefettizia" di Mantova e di Cremona.

Nel mese di maggio i Sigg. Prefetti di Mantova e di Cremona hanno istituito e coordinato l'attività dei rispettivi Nuclei Ispettivi Covid-19, all'interno dei quali, le UOS territoriali di Mantova e di Cremona, nella fase di riapertura delle attività produttive, hanno strutturato ed attuato l'attività di vigilanza.

Le Prefetture, su segnalazione o di iniziativa, hanno fornito ad ATS della Val Padana notizie ed elenchi di imprese da sottoporre ad accertamenti ispettivi, con la richiesta di rendicontare periodicamente gli esiti dell'attività svolta.

Nel territorio di ATS della Val Padana (dato aggiornato al 13/10/2020) su un n. complessivo di 1.681 Imprese ispezionate, nel 50% dei casi, pari a n. 832 Imprese, è stata messa in atto la verifica dell'applicazione dei protocolli condivisi di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID 19 nei luoghi di lavoro.

I comparti interessati dalla vigilanza del Nucleo Ispettivo Covid hanno riguardato soprattutto la metalmeccanica, l'edilizia, la grande distribuzione, la cosmetica, l'agricoltura, il commercio, il manifatturiero, la gestione dei servizi socio assistenziali e di pulizia, il settore chimico, etc.

L'attività, che si è protratta fino ai primi di settembre, si è conclusa con l'emanazione dei rispettivi esiti relativi ad indicazioni, disposizioni, prescrizioni a seguito di violazioni in ambito COVID o in ambito amministrativo.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA A SUPPORTO DELLA UOS MALATTIE INFETTIVE

Per tutto il 2020, anche a seguito della attività di contact tracing, l'UOC PSAL ha garantito la verifica dell'applicazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, soprattutto nelle aziende di medie e grandi dimensioni, nelle quali risultavano presenti focolai tra i lavoratori o aspetti di maggior rischio propri degli ambienti di lavoro o derivanti dalle caratteristiche mansionali.

Complessivamente l'attività di controllo, sia svolta come Nuclei Ispettivi COVID 19, sia a supporto della UOS Malattie Infettive ha interessato 1048 imprese per un totale di 1259 controlli.

I settori interessati da tale attività sono stati molteplici, ma particolare rilevanza hanno assunto gli interventi effettuati in quello agricolo per i lavoratori stagionali ed in quello della macellazione e della trasformazione/lavorazione delle carni, interventi derivati dalla comparsa di alcuni importanti focolai nella popolazione lavorativa di alcune aziende appartenenti a questi comparti lavorativi.

Poiché di interesse nazionale, si descrive di seguito ciò che è stato realizzato nelle aziende del settore della macellazione e della trasformazione/lavorazione delle carni.

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA SVOLTA A SUPPORTO DELLA UOS MALATTIE INFETTIVE

Fin dall'inizio dell'epidemia, la UOC PSAL ha ampiamente supportato l'UOS Malattie Infettive nella sorveglianza sanitaria per il contenimento della diffusione del Covid-19, contribuendo alla conduzione di circa 3000 inchieste epidemiologiche ed al tracciamento dei casi e dei contatti, con la messa in atto di tutte le azioni conseguenti. L'attività di contact tracing è stata effettuata non solo durante l'effettuazione della Guardia Igienica Permanente all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, ma anche durante l'attività ordinaria della UOC PSAL, attraverso il contributo di Medici del Lavoro, di AS, di Tecnici della Prevenzione e di personale amministrativo, opportunamente formati per tale scopo.

BREVE FOCUS SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO NEGLI STABILIMENTI DI MACELLAZIONE E TRASFORMAZIONE CARNI

Nel periodo ricompreso tra fine giugno ed i primi giorni di settembre 2020, l'UOC PSAL ha condotto alcune indagini negli Stabilimenti di macellazione e di trasformazione delle carni del territorio di competenza, a seguito del verificarsi di casi di soggetti positivi, molti dei quali asintomatici o paucisintomatici, interessando oltre 4.000 lavoratori del settore.

I casi sono stati oggetto di inchiesta epidemiologica e sono stati sottoposti a screening «a tappeto», tramite l'effettuazione di tampone naso- faringeo, sia i dipendenti delle Ditte interessate che gli addetti delle Società e Cooperative di servizi operanti presso le stesse.

L'attività di vigilanza, che ha interessato circa 80 Imprese addette alla lavorazione carni, si è conclusa con esito negativo in 13 Imprese.

Le criticità riscontrate in questo specifico settore, che deve garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari (food security) e al contempo tutelare la sicurezza e la salute degli operatori addetti alle lavorazioni e di quelli addetti alla vigilanza, hanno dimostrato come il contesto lavorativo, ambientale, sociale, le modalità operative e gli interventi tecnici procedurali necessitino di un costante approccio interdisciplinare ed integrato tra tutti gli attori della prevenzione.

AZIONI DI "EMPOWERMENT" E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

L'azione della UOC PSAL dell'ATS Val della Padana, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, si articola in una serie di progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

PROGETTO PILOTA PER LA INDIVIDUAZIONE E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE TERZIARIO

Il progetto è stato sottoscritto nel 2019 tra E.BI.TE.N. Lombardia (Ente Bilaterale Lombardo del Terziario, INAIL e ATS Val Padana.

Nel corso dell'anno 2020 è giunta al termine la "Fase D" del progetto "Buone Prassi" con la relativa analisi dei sondaggi svoltasi attraverso la somministrazione di questionari sottoposti ai 50 datori di lavoro e 230 lavoratori delle imprese coinvolte.

L'indagine riguarda aspetti diversi di uno stesso problema, ossia l'influenza che i diversi attori della salute e sicurezza sul lavoro hanno sul miglioramento dei livelli di tutela dei lavoratori, il contenimento dei costi per infortuni e sulla percezione dei rischi e determinerà le indicazioni da contenere nel Manuale di Buone Prassi che si andrà a redigere per poi essere diffuso presso le aziende ed ai lavoratori coinvolti nel corso dell'anno 2021.

Gestendo l'aspetto relazionale degli attori della salute e sicurezza sul lavoro come il RLST si intende aumentare la tutela dei lavoratori e la loro percezione del rischio e contenere i costi per infortuni sul lavoro diffondendo buone prassi.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nonostante il periodo pandemico, nel 2020, non è mancata la partecipazione dell'UOC PSAL a Convegni e ad iniziative di informazione e di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, organizzate nei territori di Cremona e di Mantova, con anche il preciso riferimento alle tematiche COVID - 19 nei diversi ambiti lavorativi.

- In occasione della Settimana della Sicurezza Europea, a Mantova, in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza in edilizia è stato realizzato un evento on -line di approfondimento sulle "PRINCIPALI CAUSE DEGLI INFORTUNI MORTALI AVVENUTI CON USO DI MACCHINE DA CANTIERE". Nell'occasione, sono state approfondite le situazioni di maggior rischio relativamente all'utilizzo delle macchine operatrici nei cantieri edili , il cui rischio, in tale contesto, per gravità di eventi, è secondo solo alla caduta dall'alto. Il condividere i dati sulle principali cause di rischio di infortuni con utilizzo di macchine da cantiere e l'evidenziare la possibilità di errore umano, costituiscono una solida base per poter ipotizzare percorsi di miglioramento degli standard comportamentali di tutti gli addetti ai lavori.

- In occasione della Settimana Europea della Sicurezza, a Cremona, si è tenuta la XIa edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, iniziativa nata dalla collaborazione tra ANCE Cremona ed INTERPROFESSIONALE della provincia di Cremona, con INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese - CPT, Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza della Provincia di Cremona e RLST Cremona, con la presenza degli Istituti scolastici, con l'intento di promuovere la cultura della sicurezza sul territorio.
- Nell'edizione 2020 della Giornata, dal titolo "COVID-19 IMPATTO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SULLE COMPETENZE DIGITALI DI IMPRESE E LAVORATORI", la tematica COVID è stata largamente trattata dall'UOC PSAL.
- Di grande interesse è stata anche l'iniziativa, promossa secondo modalità Webinar a Novembre 2020 dalla Associazione Industriali della provincia di Mantova e delle Organizzazioni Sindacali, con il contributo di INAIL territoriale e della UOS PSAL di Mantova, dal titolo "COVID -19 COME PREVENIRLO E COME CONVIVERCI", rivolta agli RLS/RLST, per approfondire le principali tematiche legate Covid-19, al fine del contenimento della sua diffusione sul territorio di competenza.
- In attuazione della trasversalità aziendale, l'UOC PSAL ha promosso azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel setting "Scuola", in stretta collaborazione con l'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo Costruire la Salute. Nell'anno 2020 è stata inoltre attivata l'offerta formativa "PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA", sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro. In particolare, nel territorio mantovano, sono stati coinvolti tutti i 16 istituti di Scuola superiore, oltre alla Provincia di Mantova e alla Camera di Commercio di Mantova. L'offerta formativa è stata erogata in modalità "a distanza" con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.

ATTIVITÀ UOS IMPIANTISTICA

L'UOS Impiantistica, la cui azione è trasversale sul territorio dell'ATS della Val Padana, contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature, di cui all. VII del DLgs. 81/08 s.m.i, quali:

- Generatori di vapore
- Recipienti di vapore
- Recipienti per gas
- Impianti di riscaldamento
- Apparecchi di sollevamento
- Idroestrattori a forza centrifuga
- Impianti di messa a terra
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
- Omologazione degli impianti elettrici installati nei luoghi con pericolo di esplosione

Determinante per la prevenzione della sicurezza sia negli ambienti di vita che di lavoro si è rivelata anche la partecipazione a Commissioni Istituzionali (Commissione per la radioprotezione: 3 sedute per la sede di Cremona) e agli Esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla condotta di Generatori di Vapore (1 sessione di 2 giorni a Mantova).

I principali RISULTATI derivanti dalle diverse attività effettuate nel 2020 sono di seguito riportati:

N. ATTIVITÀ DI VERIFICA IMPIANTI E ATTREZZATURE	
IMPIANTI ELETTRICI (IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA, IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE).	252
GVR (GENERATORI, RECIPIENTI E IMPIANTI DI RISCALDAMENTO)	1.297
SOLLEVAMENTO (TRA CUI 51 GRU A TORRE)	1.331
TOTALE	2.880

COMPARTI	N. ISPEZIONI PER ATTIVITA' DI VERIFICA PERIODICA
METALMECCANICO	9
AGRICOLO	46
COSTRUZIONI	57
ALIMENTARE	91
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	27
LEGNO E CARTA	19
CHIMICA, MATERIALI PLASTICI E VETRO	111
GAS E ELETTRICITÀ	133
ALTRI COMPARTI	500
TOTALE	1.242

IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA ESAME DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ RICEVUTE (D.P.R. N. 462/01)			
	CANTIERI EDILI	IMPRESE	TOTALE

NUMERO DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ ESAMINATE	253	133	386
--	-----	-----	-----

ESAMI DOCUMENTALI RELATIVI AD ALTRE ATTIVITA'		
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, STRUTTURE SANITARIE, RADIOPROTEZIONE E VARIE	TOTALE	145

SOPRALLUOGHI DI VIGILANZA	
DI INIZIATIVA	171
IN COLLABORAZIONE CON UOC PSAL	153

SISTEMA NAZIONALE NSIS – GRANDI APPARECCHIATURE MEDICALI

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2020 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature mediche", tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni;
- compilazione di una tabella riepilogativa di tutte le apparecchiature.

LA SICUREZZA DEL CONSUMATORE

Il controllo dei prodotti alimentari (compreso il campionamento di alimenti) e dei requisiti strutturali e gestionali delle imprese e degli esercizi commerciali che operano nel settore degli alimenti e delle bevande è fondamentale per la tutela del consumatore e tale complesso ambito comporta anche piani

di controllo mirati volti alla ricerca, negli alimenti, di microrganismi patogeni, di OGM, di residui di prodotti fitosanitari, di micotossine nonché il dosaggio della radioattività.

Nel campo della sicurezza alimentare negli ultimi anni si è consolidato, sia a livello nazionale sia regionale, il modello introdotto nell'Unione europea dal Regolamento (CE) 178/2002, dal Regolamento (UE) 625/2017 che ha abrogato e sostituito i Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04, e dai Regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, e 2073/2005. Questo modello è caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare e, di conseguenza, dal passaggio, per l'Autorità competente, da controlli preventivi, da porre in atto prima dell'inizio dell'attività, a controlli a posteriori, volti a verificare non solo il rispetto dei requisiti, ma anche e soprattutto gli effettivi risultati in termini di controllo del rischio e limitazione dei danni.

Il piano dei Controlli 2020, In accordo con la DG Welfare della Regione, ha subito una forzata riduzione dovuta sia alla prima ondata pandemica ed al conseguente LOCKDOWN che alla seconda ondata.

Si sono garantite comunque tutte le attività indifferibili e precisamente:

- il controllo dell'acqua potabile attraverso i campionamenti programmati e la partecipazione alla Stesura del PSA di Padania Acque

-Allerte Alimentari

-Interventi a seguito di Esposti

-Certificazioni Export

-Riconoscimenti

-Ispettorato Micologico

-MTA

Il Servizio ha inoltre collaborato in larga misura con gli altri Servizi dell'ATS nell'attività di Prevenzione della trasmissione del Covid-19, sia mediante l'attività di contact tracing che attraverso la vigilanza negli ambienti di lavoro.

il numero dei campioni alimenti programmato è stato ridotto del 50%.

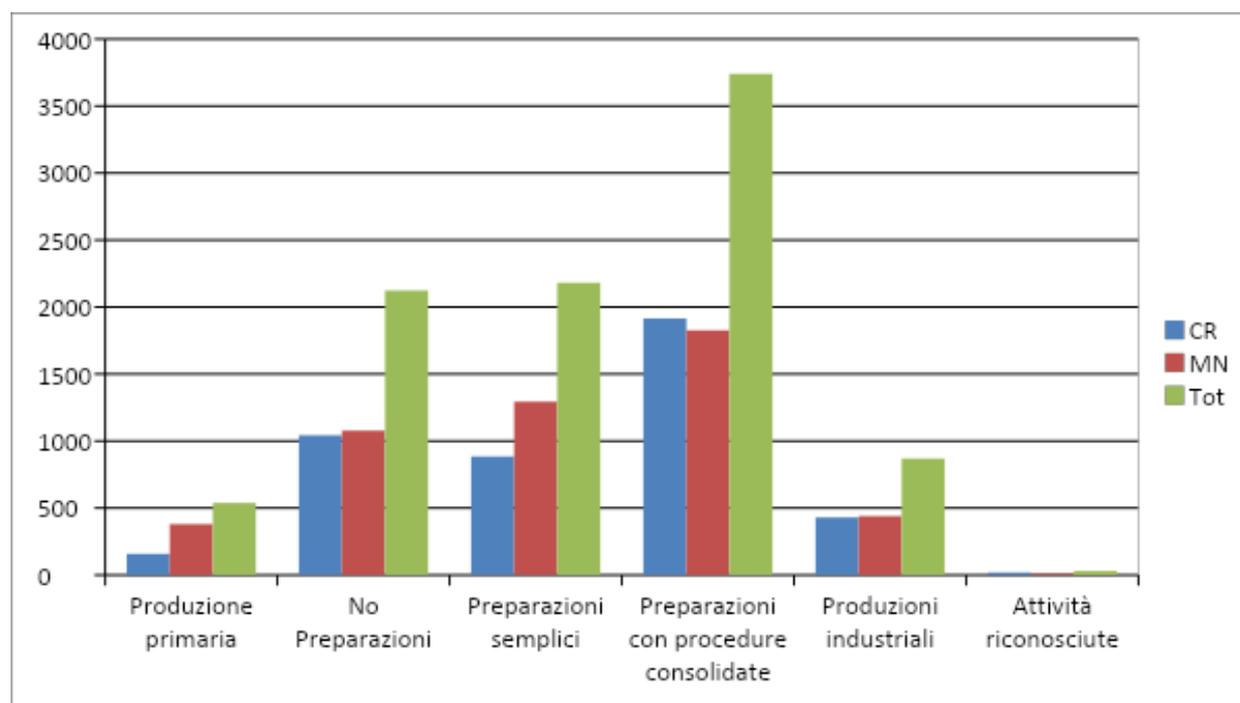
MALATTIE TRASMESSE DAGLI ALIMENTI

L'elevato numero di malattie trasmesse con alimenti (MTA) registrate su tutto il territorio dell'ATS, anche nel corso del 2020, risulta riconducibile al miglioramento del sistema di segnalazione e di raccolta dei dati, con la partecipazione alla rete di sorveglianza ENTER-NET (Enteric Pathogen Network). La formazione e la sensibilizzazione degli operatori coinvolti, con la pubblicazione di report periodici sull'andamento dell'incidenza, hanno sicuramente contribuito, già a partire dal 2008, al rafforzamento del sistema di notifica. Rimane comunque comunemente accettato che le stesse siano ancora sottostimate.

INDUSTRIE DEL SETTORE ALIMENTARE

Le imprese del settore alimentare (alimenti non di origine animale) presenti nel territorio dell'ATS Val Padana sono circa 9500 comprese le attività di produzione, trasformazione, depositi e distribuzione di

materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA). La suddivisione territoriale è riportata nella sottostante tabella.



Nella tabella le attività sono state suddivise secondo il seguente criterio:

- Produzione primaria;
- Attività soggette a procedure semplificate:
 - Attività nelle quali non viene svolta alcuna preparazione (es. esercizi di vendita al dettaglio);
 - Attività con preparazioni semplici (es. bar)
 - Attività nelle quali la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate (es. ristoranti, pizzerie).
- Attività soggette a registrazione ma escluse dalla possibilità di adottare un sistema di autocontrollo semplificato (es. produzioni industriali e ristorazione scolastica e di comunità con preparazione);
- Attività soggette a riconoscimento.

La realtà produttiva del territorio è caratterizzata dalla presenza di imprese alimentari di piccole/medie dimensioni che commercializzano i prodotti principalmente a livello locale e regionale. Solo una parte di queste estende l'attività anche a livello nazionale, comunitario ed extracomunitario: trattasi di imprese di grosse dimensioni che operano nell'ambito della produzione di oli e grassi vegetali (oli di semi, margarine, etc.), pasta, prodotti da forno, pomodori in scatola e sughi, cioccolato e prodotti dolciari, importazione e tostatura frutta secca, snack salati (soprattutto a base patata), succhi di frutta, additivi e coloranti ed altro ancora.

Storicamente ogni anno nel territorio dell'ATS Val Padana vengono controllate più di 2000 attività, considerando sia i controlli programmati che i controlli ad hoc.

Le tipologie di attività in campo alimentare maggiormente sottoposte a controllo, negli anni passati, sono risultate quelle riguardanti la ristorazione collettiva a cui è stato attribuito un codice di rischio elevato per la particolare tipologia degli utenti (mense scolastiche, mense ospedaliere e di collettività) e la ristorazione

pubblica, in particolar modo in quelle attività dove avvengono le preparazioni più a rischio (pasticcerie, gelaterie).

Nel corso degli anni si è rilevato comunque un trend in discesa delle irregolarità, a conferma che l'azione di vigilanza opera come leva di miglioramento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata fondamentale l'integrazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria che è consistita in diverse azioni tra cui lo scambio di informazioni (anagrafe, programmazione, etc.) e la conduzione di un determinato numero di sopralluoghi congiunti.

I campionamenti effettuati, ed indirizzati alla ricerca di residui di prodotti fitosanitari, micotossine, OGM, contaminanti chimici e microbiologici, etc., non hanno evidenziato particolari criticità.

Controlli Ufficiali - ATS Val Padana Anno 2020:

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2020
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	1015
		altre SCIA (modello B)	684
	Verifica NC precedentemente rilevate		191
	Verifica per rilascio certificati esportazione		1323
	n. totale verifiche documentali effettuate		3213
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	14
		residui fitosanitari	35
		additivi	10
		micotossine	15
		tossine vegetali	0
		irradiati	2
		MOCA	1
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	54
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	78
		Case dell'acqua	33
		Radioattività in funghi freschi epigei	0
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	7
	n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		249
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	312
		n. audit	34
	Ad hoc	verifica SCIA	56
		verifica NC precedentemente rilevate	65
		allerta	254
		MTA	3
		esposti	10
		domande di riconoscimento	3

	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	42
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)	779

Non conformità (NC) riscontrate:

ANNO DI RIFERIMENTO	2020
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	887
N° IMPRESE CON NC	188
% IMPRESE CON NC	21%
N° CONTROLLI UFFICIALI	1054
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	197
% CONTROLLI CON NC	19%
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2

A) IMPRESE RICONOSCIUTE

ISPEZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020	
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA													

INDUSTRIE DI PRODUZIONE INTEGRATORI ALIMENTARI	DI			1	1					1	1	1	0	1
PRODUZIONE/CONFEZIONE/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI	DI			5	2					2	2	2	3	5
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI	DI													
Totale				6	3					3	3	3	3	6

AUDIT

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA													
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI													
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI			1	1					1	1	1	0	1
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI			1	0					0	0	0	1	1
Totale			2	1					1	1	1	1	2

B) IMPRESE REGistrate NON SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO:

ISPEZIONI

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli programmati ufficiali			Contr oll i ad hoc	Totale controll i ufficiali 2020
	effettu ato su struttur a a rischio basso	progra mmato su struttur a a rischio basso	effettu ato su struttur a a rischio medio	progra mmato su struttur a a rischio medio	effettu ato su struttur a a rischio alto	progra mmato su struttur a a rischio alto	effettu ato su struttur a a rischio unico	progr amm ato su struttu ra a rischi o unico	Totale effettu ato	Totale progra mmato a giugno per Covid- 19	Totale progra mmato nel PIC 2020	Effettu ato ad hoc	Totale Effettu ati su progra mmazi one + totale effettu ati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA		0						0	0	0	21	21	
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)			2	2	1	1		3	3	11	1	4	
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI					1	1		1	1	1	0	1	
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI					0	1		0	1	1	0	0	
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	5	5						5	5	15	1	6	
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI					1	1		1	1	8	6	7	

PRODUZIONE DI ZUCCHERO									0	0	1	0	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ									0	0	3	0	0
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI									0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA					3	3			3	3	4	0	3
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI	4	4	11	11	39	39			54	54	77	8	62
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)									0	0	1	2	2
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					4	9			4	9	10	4	8
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE					1	1			1	1	3	19	20

PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA									0	0	0	0	0
SALE									0	0	1	0	0
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	4	4	37	37	15	15			56	56	274	7	63
Totale									128	134	410	69	197

AUDIT

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA	1	1							1	1	1	2	3
LAVORAZIONE DI FRUTTE E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI			2	2					2	2	2	0	2

FRUTTA E DI ORTAGGI)													
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI									0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI									0	0	0	1	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	2	2							2	2	2	0	2
LAVORAZIO NE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI									0	0	0	3	3
PRODUZIONE DI ZUCCHERO									0	0	0	0	0
LAVORAZIO NE DEL CAFFÈ									0	0	0	0	0
LAVORAZIO NE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI									0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA					3	1			1	1	1	2	3
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI	2	2	4	4	4	4			10	10	10	0	10
PRODUZIONE DI PRODOTTI									0	0	0	0	0

DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIU TI)													
PRODUZIONE E LAVORAZIO NE DEL CIOCCOLAT O, PRODUZIONE PASTIGLIAG GI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					0	1			0	1	1	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE			2	1					1	1	1	1	2
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLIC HE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA									0	0	0	0	0
SALE									0	0	0	0	0
RISTORAZION E COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIO NE									0	0	27	0	0
Totale									17	18	45	9	26

C) Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020
	5 effettuato	5 programmato a giugno per Covid-19	6 effettuato	6 programmato a giugno per Covid-19	10 effettuato	10 programmato a giugno per Covid-19	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO							0	0	0	0	0
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO							0	0	0	8	8
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA					64	64	64	64	216	15	79
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA							0	0	0	60	60
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI					3	3	3	3	12	6	9
COMMERCIO AMBULANTE							0	0	0	4	4
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO							0	0	0	2	2
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI							0	0	0	0	0
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE							0	0	2	0	0
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE			17	17			17	17	59	2	19

MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE			1	1			1	1	11	1	2
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI							0	0	0	0	0
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	90	90					90	90	306	38	128
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI							0	0	0	5	5
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0	26					0	26	89	0	0
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0	6					0	6	23	0	0
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0	6					0	6	20	0	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0	9					0	9	32	0	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)							0	0	0	0	0
ERBORISTERIE, FARMACIE E PARAFARMACIE							0	0	0	0	0
Totale							175	222	770	141	316

D) Operatori del settore dei MOCA:

ISPEZIONI

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212	0	2	4	2	2
Fabbricazione del legno	1611	0	0	0	0	0
Fabbricazione di carta e cartone	1612	0	0	2	0	0
Fabbricazione materiali plastici	2211	1	1	5	0	1
Cellulosa rigenerata	1721	0	0	0	0	0
Gomma	2219	0	0	0	0	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411	1	0	0	0	1
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	0	1	4	0	0
Metallo e leghe (alluminio)	2413	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	0	0	0	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	2311	1	0	1	0	1
Ceramica	2341	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1628	0	0	0	0	0
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	0	1	4	0	0
TOTALE		3	5	20	2	5

AUDIT

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2020
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2020	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212	0	0	0	0	0
Fabbricazione del legno	1611	0	0	0	0	0
Fabbricazione di carta e cartone	1612	0	1	1	0	0
Fabbricazione materiali plastici	2211	0	0	0	0	0
Cellulosa rigenerata	1721	0	0	0	0	0
Gomma	2219	0	0	0	0	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (alluminio)	2413	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414	0	0	0	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	2311	0	0	0	0	0
Ceramica	2341	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1628	0	0	0	0	0
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	1	1	1	0	1
TOTALE		1	2	2	0	1

Allerta alimentari per alimenti non di origine animale

La gestione dei casi di allerta per alimenti rappresenta, se si escludono i sopralluoghi per la verifica delle prescrizioni, la maggior parte dei controlli non programmati. A tal proposito è stato istituito il punto di contatto unico territoriale.

Nel 2020 sono stati gestiti dal SIAN 234 casi di allerta per alimenti non di origine animale o di prodotti di derivazione animale ma di competenza SIAN. Tali casi hanno dato luogo a 365 attivazioni che hanno riguardato principalmente la presenza di residui di prodotti fitosanitari nei semi di sesamo, la presenza di allergeni non dichiarati in etichetta, la presenza di corpi estranei, la migrazione da materiali a contatto con alimenti di sostanze eccedenti i limiti, la presenza di micotossine, la presenza di infestazione parassitaria e di microrganismi patogeni.

Acque destinate al consumo umano

Sede territoriale di Cremona

Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano i controlli effettuati sugli acquedotti e gli audit condotti per verificare che gli Enti Gestori effettuino i controlli interni previsti dal D.lgs 31/2001 non hanno finora evidenziato particolari criticità. E' ormai un problema del passato la presenza di Arsenico nelle acque di alcuni Comuni della provincia di Cremona. Dal 2009 non è stato, infatti, più necessario richiedere la deroga per tale parametro.

In provincia di Cremona tutti gli acquedotti sono gestiti da un solo Ente (Padania Acque S.p.A.) e questo facilita l'effettuazione dei controlli di tipo sanitario nonché la verifica dell'efficacia dei controlli interni. La tabella sottostante riporta i dati utili per la programmazione.

		Tipologia	Popolazione servita
Fonti di captazione	230	Pozzo profondo	
Reti acquedottistiche con più di 5000 abitanti	18		236.600
Reti acquedottistiche con meno di 5000 abitanti	62		125.010
Popolazione non servita	Non quantificabile: solo case sparse e cascine		

Sede Territoriale di Mantova

I controlli esterni effettuati sugli acquedotti e la verifica dei controlli interni, previsti dal D.lgs 31/2001, ed effettuati dagli Enti Gestori, non hanno evidenziato particolari criticità anche nel corso del 2020.

L'esame dei risultati dei controlli esterni effettuati nel corso degli ultimi anni, dal 2010 al 2020, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

In Provincia di Mantova alcuni Comuni sono ancora completamente privi di rete acquedottistica, a cui vanno aggiunte tutte le zone di quei comuni in cui l'acquedotto è presente ma non diffuso a tutto il territorio.

In molte situazioni le basse percentuali non sono dovute alla sola ridotta estensione delle reti di distribuzione (zone non raggiunte) ma anche alla scarsa propensione all'allacciamento della popolazione.

L'utilizzo a scopo potabile di acqua sotterranea non sottoposta agli opportuni processi di potabilizzazione che sono necessari per trattare l'eccesso di alcuni composti naturali che caratterizzano le falde della nostra Provincia (quali ferro, manganese, ammonio, ma anche arsenico) espone la popolazione al rischio di utilizzare/consumare acqua non idonea al consumo umano e potenzialmente pericolosa per la salute.

Nelle acque sotterranee della provincia di Mantova si è rilevata la presenza di Arsenico, con numerosi superamenti dei limiti previsti dal decreto legislativo 31/01, praticamente in tutto il territorio provinciale, ad esclusione dell'Alto-Mantovano pedecollinare.

Considerando che una parte della popolazione mantovana non è servita da acquedotto (che eroga acqua controllata e sicura), l'obiettivo è stato monitorare il territorio, per promuovere ed indirizzare gli interventi di programmazione relativamente a:

l'estensione della rete acquedottistica a quei Comuni che ancora non ne sono dotati, e le cui acque sotterranee contengono arsenico.

prevedere interventi strutturali ed allacciamenti ad hoc, per la fornitura di acqua potabile agli edifici pubblici (scuole, ospedali, case di riposo, etc) che non sono allacciati all'acquedotto ed i cui pozzi forniscono acqua con un livello di Arsenico superiore ai 10 microgrammi litro.

prevedere idonei impianti di trattamento per i pozzi privati, in quelle abitazioni non allacciate ad una rete, ove il tenore di arsenico è elevato.

In provincia di Mantova sono presenti 20 aree omogenee che servono una popolazione superiore ai 5000 abitanti. Le aree omogenee con meno di 5000 abitanti sono 12. Gli acquedotti sono gestiti da 5 Enti.

		Tipologia	Popolazione servita
Fonti di captazione	107	Pozzo profondo	
Aree omogenee con più di 5000 abitanti	20		252.350
Aree omogenee con meno di 5000 abitanti	12		47.000
Popolazione non servita	115.545		

Acque destinate al consumo umano: quadro riassuntivo 2020

ATTIVITÀ ANALITICA	2020
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1006
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	0
N. provvedimenti	46
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	145
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	0
N. provvedimenti	0
Campionamenti case dell'acqua su programma	41
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2020
Audit ai Gestori degli acquedotti	2
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	3

Case dell'acqua

Sono presenti nella ATS della Val Padana 81 casette dell'acqua (43 nella sede territoriale di Cremona e 38 in quella di Mantova).

Prodotti Fitosanitari

I venditori registrati in ATS sono 131 (56 nella provincia di Cremona e 75 in quella di Mantova). E' stato da tempo completato il piano quinquennale dei controlli previsto dalla Circolare Regione Lombardia n. 17/2004. Tali controlli hanno visto il quasi azzeramento delle non conformità strutturali e gestionali. A seguito di segnalazione del Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria, che alcuni venditori della Regione Lombardia hanno inserito nell'applicativo regionale FitoWeb290 (che raccoglie i dati di vendita) prodotti non più commercializzabili, è stato impostato dal 2012 uno specifico piano di controlli finalizzato a tale aspetto. I dati non hanno evidenziato particolari criticità.

Intossicazioni da funghi

E' attivo presso l'ATS Val Padana l'Ispettorato Micologico al cui interno operano 12 Tecnici della Prevenzione (7 nella sede di Cremona e 5 in quella di Mantova), tutti in possesso dell'attestato di micologo. Oltre alle attività tipiche dell'Ispettorato micologico vengono garantiti interventi (nel periodo agosto-novembre anche in regime di reperibilità) presso i pronto soccorsi ospedalieri in occasione di sospetti casi di intossicazione da ingestione di funghi. Nel corso del 2020 ci sono state, in ATS Val Padana, 3 richieste di intervento da parte dei PS ospedalieri.

ATTIVITÀ	2020
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	92
KG. visitati	136
KG. confiscati	42
Interventi per intossicazioni micologiche	3

Sorveglianza nutrizionale nella ristorazione scolastica

Sede territoriale di Cremona

Esistono in provincia di Cremona 278 refettori scolastici. In 136 di queste strutture vi è anche la cucina sul posto.

Tutte queste strutture vengono controllate annualmente sia per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari, sia per ciò che concerne la qualità nutrizionale del pasto. La percentuale dei menù autorizzati è quasi vicina al 100%. L'ATS controlla e vigila anche sulla corretta gestione dei menù speciali, per bambini allergici o intolleranti. Tale attività viene esercitata mediante un controllo documentale ed in una percentuale di casi anche mediante vigilanza presso la struttura. Ogni anno vengono effettuati circa 40 sopralluoghi ispettivi nel corso dei quali viene monitorata anche la percentuale di gradimento della verdura.

Sede territoriale di Mantova

I refettori scolastici in provincia di Mantova sono 295, ed in 87 di queste strutture vi è anche la cucina sul posto.

Il controllo in queste strutture è finalizzato non solo alla verifica degli aspetti igienico-sanitari, ma anche alla valutazione della qualità nutrizionale del pasto. Sono state infatti predisposte apposite linee guida per la stesura dei menù, corredate di ricettari.

Grande attenzione viene posta inoltre alla vigilanza sulla corretta gestione delle diete speciali, per bambini allergici o intolleranti, e, a tale scopo, è stato redatto il documento "Linee di indirizzo per la gestione delle diete speciali nella ristorazione scolastica".

Inoltre, ormai da alcuni anni, considerato il ruolo strategico riconosciuto alla "Ristorazione Collettiva Scolastica" nell'ambito della promozione di corrette abitudini alimentari, il SIAN mette a disposizione le competenze dei propri operatori per l'attivazione e partecipazione agli incontri formativi destinati ai membri delle Commissioni Mensa, in collaborazione con Amministrazioni Comunali, Scuole, Aziende di Ristorazione, in base alle richieste di attivazione da parte dei Comuni in qualità di "titolari del servizio mensa".

LA TUTELA DEL CITTADINO NEGLI AMBIENTI DI VITA

I compiti attribuiti all'U.O. C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente trovano un obiettivo finale comune nella tutela della salute del cittadino, che si raggiunge tramite un'attività di controllo pianificata attraverso una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza (strutture sanitarie, alberghi, palestre, servizi alla persona ecc.) e attraverso valutazioni igienico sanitarie richiesti da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.

Nell'anno 2020 il lavoro è stato gravemente condizionato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in atto, che ha coinvolto a diverso titolo il personale dirigente e tecnico afferente all'U.O. C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente. A tale grave situazione si è affiancato il pensionamento di due dirigenti medici con una storica professionalità in tema di Igiene e Sanità Pubblica, senza una adeguata sostituzione, rispettivamente nelle Sedi di Crema e di Mantova che hanno pertanto reso ancora più difficile il percorso di omogeneizzazione ed integrazione dei due territori.

Parallelamente ad una chiusura delle strutture di norma vigilate dall' U.O. C ISPSA e conseguentemente alla riduzione dell'attività di controllo, vi è stato un prosieguo di procedimenti amministrativi richiesti da vari Enti Istituzionali (Comuni, Province, Scuole, ecc.) collegati all'emergenza sanitaria, che ci ha visto coinvolti nella diffusione di indicazioni per l'applicazione di misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento della trasmissione del virus SARS – CoV-2.

Nell'anno 2020 il Piano Controlli, elaborato con l'obiettivo primario di tutela della salute attraverso un'attività di vigilanza e controllo, è stato rivalutato e la programmazione ripianificata in termini numerici nel mese di maggio, in quanto l'emergenza sanitaria in corso dalla fine del mese di febbraio, aveva portato necessariamente a sospendere l'attività di vigilanza, anche in conseguenza della chiusura di tante strutture oggetto dei nostri accessi.

Tale ripianificazione è stata successivamente condizionata da ulteriori indicazioni regionali nel mese di novembre, che in seguito all'andamento epidemiologico in atto con la seconda ondata pandemica segnalavano la necessità di sospendere l'attività di vigilanza pianificata con l'esclusione di interventi urgenti e indifferibili.

Inoltre alla luce della situazione sopra descritta, tutto il personale è stato percentualmente coinvolto nell'attività di contenimento dell'emergenza attraverso il contact tracing, obiettivo prioritario del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Edilizia

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, si sono ridotte rispetto agli anni precedenti in quanto la normativa di settore si poggia sull'autocertificazione del professionista che elabora il progetto. Nell'anno 2020 tale riduzione è stata ulteriormente condizionata dall'evento pandemico.

Ha subito un decremento anche l'attività di valutazione di progetti edilizi inerenti insediamenti agricoli, zootecnici ed industriali/artigianali.

È proseguita nel rispetto della normativa l'attività di valutazione dei Piani di Governo del Territorio con le rispettive varianti, così come la valutazione dei Regolamenti Edilizi Comunali e dei Regolamenti Cimiteriali.

Tale attività valutativa è stata svolta nell'ottica della promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile, sia per gli aspetti socio economici che per quelli ambientali, con l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità del tessuto urbano.

Strutture al servizio dei cittadini

Tutte le Strutture al servizio dei cittadini presentano elementi di controllo comuni quali:

- requisiti igienico sanitari relativi agli spazi;
- processi e sistemi di gestione delle strutture;
- requisiti impiantistici con la finalità ultima di garantire al cittadino un approccio sicuro.

Nell'anno 2020 tali requisiti sono stati integrati da altri, necessari per la verifica dell'applicazione dei protocolli anti-contagio Covid.

A tal fine è stata approntata un'apposita scheda partendo da una check list elaborata da Regione Lombardia per l'attività di vigilanza presso i luoghi di lavoro, in tale check list sono stati inseriti specifici requisiti caratterizzanti le attività di norma vigilate dall'Igiene e Sanità Pubblica.

L'utilizzo di tale scheda nelle diverse attività vigilate, soprattutto nel periodo estivo, ha dimostrato una presa di coscienza della problematica sanitaria in atto e della necessità di un personale impegno da parte degli imprenditori di investire su una riorganizzazione del loro lavoro che mettesse al centro misure adeguate di anti-contagio.

Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali

Per la problematica contingente si è ridotta anche la collaborazione dell'UO C ISP con il Dipartimento PAAPSS dell'Agenzia, relativamente alla vigilanza delle strutture sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali pubbliche e private accreditate.

Così come sono stati ridotti gli accessi nelle RSA che hanno riguardato il controllo del rischio legionella, attraverso campionamenti e attraverso l'esame documentale del manuale di autocontrollo predisposto in base al rischio specifico di ogni struttura.

In analogia è proseguita in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, l'attività di vigilanza negli studi degli MMG e PLS dell'ATS Val Padana, che si esplica attraverso la verifica di requisiti strutturali e tecnologici documentali, il cui contributo tecnico è indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

Anche per l'anno 2020 è stata programmata una vigilanza sulle strutture sanitarie ambulatoriali e AOM (attività odontoiatrica monospécialistica), in percentuale all'esistente ed effettuata in relazione alle problematiche in premessa descritte.

Tali problematiche hanno comportato un aggiuntivo impegno per il personale dell'U.O. Complessa a verificare requisiti igienico sanitari o in nuove strutture sanitarie o in spazi messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali, utilizzati all'esecuzione di test per la ricerca del coronavirus alla popolazione residente.

L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi nella misura del 33% per ogni anno, è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16.

Si segnala comunque una inevitabile riduzione di tale attività di controllo motivata da una ridotta disponibilità dei mezzi impegnati in prima linea nell'emergenza Covid.

Farmacie

E' continuata la collaborazione con il Servizio Farmaceutico attraverso la partecipazione dell'Unità Operativa in fase di apertura/ampliamenti delle Farmacie come da "Indirizzi tecnici per l'attività di vigilanza: requisiti igienico sanitari", emanati a seguito di confronto tra l'Unità Operativa Prevenzione e l'Unità Operativa Farmaco Dispositivi ed HTA della DG Welfare. Inoltre collaboriamo con lo stesso Servizio nell'espressione di pareri su valutazioni progettuali per ampliamenti, trasformazioni e nuove farmacie e parafarmacie

Infine il personale tecnico dell'ISP sia di Mantova che di Cremona è indispensabile in qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nell'attività di ritiro farmaci stupefacenti.

Scuole

Nell'anno 2020 l'attività di vigilanza nelle Scuole di ogni ordine e grado, si è inevitabilmente ridotta e condizionata dalla chiusura delle stesse. La ripianificazione effettuata nel mese di maggio in seguito all'evento pandemico prevedeva il controllo di 46 strutture in cui doveva essere verificata anche l'applicazione corretta del protocollo anti-contagio.

Tale numero si è leggermente ridotto a seguito delle ulteriori indicazioni regionali nel mese di novembre circa la sospensione di tutte le attività di vigilanza, per spostare il personale sulla sorveglianza epidemiologica.

Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ad adempiere alle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)

Premesso che gli accessi in tali strutture sono stati condizionati dall'emergenza pandemica, in fase di ripresa dell'attività oltre ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore è stata verificata in ciascuna attività l'applicazione del protocollo anti-contagio.

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- ✓ Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- ✓ Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing;
- ✓ Rischio biologico e chimico nella produzione cosmetica sia in fase di produzione che di confezionamento

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si affianca l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni quali (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.) servizi che non hanno una normativa di riferimento Ministeriale, ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione.

Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2020 non era stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente monitoraggio.

Relativamente all'attività di controllo sulle ditte di produzione e confezionamento cosmetici erano state programmate 3 verifiche sotto forma di Audit, le stesse non sono state effettuate sia per la mancanza di linee guida operative regionali ai sensi del Decreto 9268 del 26/06/2019, sia per la problematica emergenziale.

L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive è stata leggermente superiore a quanto pianificato in relazione alla necessità di verificare nelle stesse la corretta applicazione del protocollo anti-contagio. Inoltre nell'anno trascorso, diverse sono state le richieste pervenute da altri Dipartimenti, circa la necessità di predisporre misure igienico sanitarie in quelle strutture che si erano candidate ad accogliere operatori sanitari e/o cittadini che in caso di positività non potevano svolgere la quarantena presso la propria residenza.

Relativamente agli impianti natatori gli stessi sono stati tutti vigilati nel rispetto della normativa regionale, ma gli accessi non sono stati numericamente rispettati in quanto nella maggior parte dell'anno, le piscine coperte erano chiuse. Anche in tali strutture è stata attenzionata la problematica legionella con un controllo documentale attraverso la valutazione dei manuali di autocontrollo nonché la verifica dell'applicazione dei protocolli anti-contagio.

Vigilanza sui Prodotti Fitosanitari

Il programma per i controlli sui prodotti fitosanitari – Indirizzi operativi Ministeriali, lo scorso anno è pervenuto nel mese di novembre e riguardava attività da realizzarsi nel periodo 2020/2021.

Si sottolinea di nuovo che lo scorso anno come per le altre attività, anche la vigilanza sulle strutture di vendita di prodotti fitosanitari è stata ridotta, in quanto condizionata da vari aspetti:

- assenza di indicazioni ministeriali e regionali;
- incostante aperture delle attività di vendita;
- personale impegnato nella sorveglianza epidemiologica.

Nell'agosto del 2020 si è verificata nel territorio cremonese una moria di api, per questa problematica siamo stati allertati dai Carabinieri della Forestale ed abbiamo ricevuto delega dalla Magistratura per un'attività di vigilanza e controllo nelle Aziende Agricole che, con l'utilizzo di prodotti fitosanitari, potrebbero aver determinato la moria di api negli alveari adiacenti alle loro proprietà.

Collaborazione con i Comuni

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha riguardato principalmente:

- disinfestazione per il controllo dei vettori
- uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole etc.)
- azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia).
- Mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica
- Recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio

L'azione rivolta alla riduzione degli infestanti allergizzanti si affianca al monitoraggio aerobiologico che viene svolto presso il Laboratorio di Prevenzione di entrambe le Sedi di Cremona e Mantova, importanti strumenti di prevenzione a contrasto della diffusione delle allergopatie.

La mappatura dell'amianto nelle tubature idriche è stata effettuata attraverso l'utilizzo del Portale GE.MA di Regione Lombardia, tale monitoraggio completa la costante azione di valutazione sul territorio di questo importante fattore di rischio.

Inoltre relativamente alla creazione di un catasto di torri di raffreddamento presso i Comuni, si è utilizzato tale informativa per una verifica della messa a punto dei manuali di autocontrollo sul rischio legionella.

Infine nell'anno 2020 si è resa necessaria una stretta collaborazione con i Comuni in tema di polizia mortuaria e nello specifico collegata alla situazione emergenziale, a tal fine sono state impartite indicazioni

operative circa l'applicazione delle Circolari Ministeriali riguardanti il settore funebre, cimiteriale e della cremazione.

Salute Ambiente

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.

Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con l'Osservatorio Epidemiologico fornitore di dati sanitari.

Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

1. Valutazioni di Impatto Ambientale
2. Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
3. Autorizzazioni integrate Ambientale
4. Siti contaminati
5. Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili
6. Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs 152/06.
7. Tavoli tecnici salute/ambiente

L'analisi della attività della U.O.S. porta necessariamente a considerare i vari settore di intervento:

a) Valutazione Impatto Ambientale

Con DGR X/4792 del 8 febbraio 2016, sono state adottate le "Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali", in tale contesto viene previsto che ATS debba garantire la fase di consultazione con i proponenti, produrre il proprio contributo valutativo a tutte le autorità competenti (Provincia, Comuni, Proponenti e Stakeholder) e limitatamente ai PAUR Provinciali il sopralluogo istruttorio.

b) Verifiche di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

Le verifiche di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale sono rappresentate da studi preliminari ambientali, poggianti su norme di riferimento con l'obiettivo di dimostrare l'influenza dell'opera sulla salute della popolazione nell'area di inserimento dell'opera stessa.

c) Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)

Le autorizzazioni Integrate ambientali fanno parte dei provvedimenti amministrativi autorizzatori di competenza delle Amministrazioni provinciali/regionali/statali e sono necessarie alle aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla comunità europea tesi a prevenire e ridurre l'inquinamento.

d) *Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A)*

Premesso che L'AUA è un provvedimento abilitativo ambientale rilasciato dal Comune su istruttoria Provinciale, si sottolinea che ATS esegue valutazioni sulle AUA solamente su espressa richiesta del Sindaco/Autorità Sanitaria Locale.

e) *Siti Contaminati*

Sul sito di Regione Lombardia sono pubblicati e costantemente aggiornati i siti contaminati dell'intero territorio lombardo.

Il procedimento di bonifica è rappresentato da una serie di azioni complesse conseguenti all'accertamento del superamento dei valori limite previsti dalle normative vigenti nelle varie matrici ambientali.

La U.O.S. è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito.

f) *Tavoli tecnici Salute-Ambiente*

Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria che il commercio che l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali.

Un'attenzione particolare va sicuramente riservata alla partecipazione della UOS Salute Ambiente a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

1. "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
2. "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil - Cremona
3. Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona
4. Polo Siderurgico Cremonese
5. Allevamenti, macelli Mantova – Cremona
6. Biogas e altre fonti di energia rinnovabili

Nel corso del 2020 la UOS Salute Ambiente è stata impegnata in diversi procedimenti, che hanno riguardato 298 istanze sull'intero territorio di ATS Val Padana.

Come per gli anni passati si è ritenuto di dare risalto alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica. Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA Nazionali e VIA Regionali. L'attuazione delle linee guida sulla componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali ha consentito una omogenea applicazione su

tutto il territorio di ATS Val Padana delle valutazioni di competenza discusse nell'ambito delle conferenze dei servizi.

Di seguito il grafico "Controlli Impresa", suddiviso per Province, estrapolato dall'applicativo denominato "Dossier" di rendicontazione aziendale.

Le 298 attività hanno riguardato:

- a) Conferenze dei servizi
- b) Sopralluoghi
- c) Contributi tecnico-sanitari
- d) Incontri con stakeholder
- e) Tavoli tecnici
- f) Siti inquinati

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione; pertanto per un lavoro sempre più puntuale è necessaria l'implementazione delle risorse.

SI RIPORTA DI SEGUITO LA TABELLA INDICANTE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ANNO 2020 E QUELLA SVOLTA.

REPORT ATTIVITA' PROGRAMMATA ANNO 2020

ATECO 2007	Descrizione struttura/attività e con omnia oggetto del controllo - VOCE DA RIPORTARE IN AdC (compreso COD. NUOVO TRACCIATO)	DETTAGLIO	Livello rischio	N° strutture/attività economiche che si programma di controllare nell'anno	controllo congiunto	note	Totale attività svolta al 31/12/2020	
				TOTALE				
20.4	9701 - Fabbricazione di cosmetici e detersivi		2	3 attività di produzione		Controllo Audit	0	
	3911 - Sili inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda aree ove è prevista o in corso attività di bonifica/sanamento)		1	su richiesta			53	
	4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)			su richiesta			122	
45 - 46.1 - 46.4 - 46.5 - 46.6 - 46.7 - 46.9	9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	filosantari		In aderenza alle Indicazioni Ministeriali			6	
47.3 - 47.4 - 47.5 - 47.6 - 47.71 - 47.72 - 47.76 - 47.77 - 47.78 - 47.79 - 47.8 - 47.9	4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	filosantari						
47.73 - 47.74 - 47.75	4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici		4 - 2		Su richiesta Servizio Farmaceutico		19	
55	5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli...		3-4	46		Tra cui le nuove SCIA	48	
85	8511 - Scuole di ogni ordine e grado		2-3	46			40	
86 - 87 - 88 - 75	8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	86.1 - Servizi Ospedalieri: Ospedali, Case di Cura, Istituti Clinici e Policlinici Universitari - Strutture Psichiatriche residenziali - Medicina Estetica con sala operatoria	1			Su richiesta Dipartimento PAAPSS	2	
		86.21 - Servizi degli studi medici di medicina generale	3			Su richiesta Dipartimento Cure Primarie	31	
		86.22 - Servizi degli studi medici specialistici	3					
		86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	2			Su richiesta Dipartimento PAAPSS	2	
		86.22.09 - Altri Ambulatori medici specialistici e poliambulatori - Medicina Estetica senza sala operatoria - Unità Raccolta Sangue	2					
		Altri studi medici specialistici e poliambulatori con sala operatoria	1	76 Ambulatori Specialistici e AOM		nei 76 sopralluoghi sono comprese le nuove SCIA di Ambulatori/AOM /Studi medici	73	
		86.23 - Attività degli studi odontoiatrici	2					
		86.90.11 - Laboratori radiografici e Diagnostica per Immagini	2				2	
		86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche e laboratori di Sanità Pubblica	2					
		86.90.2 - Attività indipendenti: Studi Professionali non medici	3				solo nuove SCIA	2
		86.90.4 - Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	33%			più nuove SCIA	9 Sedi + 84 mezzi
		Aziende protesiche				Su richiesta Dipartimento PAAPSS		
		9708 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	87.20 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	3			Su richiesta Dipartimento PAAPSS	3
8616 - Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	87.3 - Strutture Di Assistenza Residenziale e Semiresidenziali per anziani e disabili	2	Ispezioni in 8 strutture con campionamento legionella		Su richiesta Dipartimento PAAPSS		11 ispezioni - 9 campionamento legionella	
	87.9 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale - Comunità per minori e adulti - Minialloggi protetti - Case alloggio ecc	3			Su richiesta Dipartimento PAAPSS			
	88.1 - Assistenza Sociale Non Residenziale per anziani e disabili - Centri Diurni	3			Su richiesta Dipartimento PAAPSS			
	88.9 - Altre Attività di Assistenza Sociale non Residenziale	3			Su richiesta Dipartimento PAAPSS			
8512 - Asili nido e minori disabili			2		Su richiesta Dipartimento PAAPSS	1		

GLI SCREENING DI POPOLAZIONE - PREVENZIONE SECONDARIA PER I TUMORI MALIGNI NELLA POPOLAZIONE ADULTA

L'attività di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori effettuata in ATS Val Padana nel 2020 ha subito una significativa riduzione di volumi d'attività, a causa dell'emergenza Covid 19. Il Personale della UOS programmi di Screening di Popolazione di ATS è stato impegnato nell'attività di contact tracing e sorveglianza sanitaria dalla fine di febbraio alla fine di maggio. Nei restanti mesi, a partire da giugno, sono riprese le attività per le tre linee di screening, in tutta l'ATS Val Padana. L'organizzazione del reclutamento è avvenuto per mezzo del telefono, in modo da poter gestire gli appuntamenti sulle agende degli erogatori senza timore di assembramenti. Durante la telefonata di ingaggio veniva somministrato il questionario per il triage Covid 19, in modo da evitare che le persone si recassero ad effettuare le prestazioni in presenza di sintomi suggestivi per Covid 19. Le attività hanno avuto un successivo rallentamento a seguito della seconda ondata pandemica, per cui, a fine anno, oltre a valutare i volumi delle prestazioni effettuate, si è calcolato l'impatto negativo della sospensione degli screening, in termini di lesioni di alto grado e tumori non diagnosticati. Per completezza espositiva, è riportato il dato del 2019 come confronto:

SCREENING PER I TUMORI DELLA CERVICE

Le donne che hanno effettuato il paptest sono state 9.383, con un calo di presenze del 60% rispetto al 2019. Il calo dell'adesione è di circa il 13%, ma il dato più significativo è determinato dal numero di lesioni di altro grado non diagnosticate, ottenuto applicando il detection rate (3,6x1000 donne screenate) alle donne che non hanno effettuato il test rispetto al 2019: 40 lesioni di alto grado (che precedono il tumore in situ della cervice), nella fascia d'età 25-64 anni.

2019	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE	2020	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE
TOTALE COMPLESSIVO	57.392	32.272	56,23%	TOTALE COMPLESSIVO	21.813	9.383	43,02%

SCREENING MAMMOGRAFICO

Nel 2020 si è registrato un calo di presenze del 48% rispetto al 2019: hanno effettuato la mammografia poco più di 24.000 donne, per cui si può calcolare che siano mancate circa 74 diagnosi di tumore della mammella, applicando il tasso di positività alle donne non screenate (3x1.000 donne). Il tasso di adesione è paradossalmente aumentato: in realtà il dato si spiega sapendo che le persone invitate sono state seguite con sms e con telefonate ad personam per sostenere l'adesione, inoltre la tipologia di donne era quella delle aderenti, con l'appuntamento già previsto dalla precedente mammografia e questo è il profilo di popolazione con un'adesione molto alta.

2019	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE	2020	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE
TOTALE COMPLESSIVO	71.154	44.521	62,57%	TOTALE COMPLESSIVO	36.003	24.073	66,86%

SCREENING COLORETTALE

Lo screening coloretale ha potuto avvalersi, anche nel 2020, del fattivo contributo delle Farmacie per la distribuzione del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci nonostante la pandemia. Le persone screenate, tuttavia, sono state la metà rispetto al 2019, essendo poco più di 32.000 le presenze registrate.

2019	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE	2020	INVITI	PRESENZE	%ADESIONE
TOTALE COMPLESSIVO	121.372	64.935	53,50%	TOTALE COMPLESSIVO	71.470	32.027	44,81%

Per questo screening si calcolano circa 160 lesioni avanzate non diagnosticate, come pure 38 tumori del colon: per questo calcolo è stato applicato un tasso di identificazione del 5X1.000 per gli adenomi avanzati, e un tasso di identificazione medio dell'1,2x1.000 sulla popolazione che non ha effettuato il test.

Una delle attività che maggiormente è stata penalizzata in questo anno è stato lo sportello telefonico rappresentato dal **numero verde 800584850**, stante la necessità di impiegare il Personale nel contact tracing.

Per alcuni mesi, da marzo a maggio e da novembre a dicembre 2020, al posto delle 4 linee contemporanee giornaliere, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.00, è stato possibile garantire 4 ore/die con una linea sola. L'attività ha subito una riduzione oraria considerevole, con una perdita di più della metà delle telefonate attese in un anno: di seguito il confronto tra il 2019 e il 2020.

NUMERO VERDE SCREENING

Anno 2019 → 78.046 CHIAMATE RISPOSTE (media mensile 6.500 chiamate)

Anno 2020 → 30.099 CHIAMATE RISPOSTE (media mensile 2.500 chiamate)

NUOVO TEST HPV per lo SCREENING PER I TUMORI DELLA CERVICE

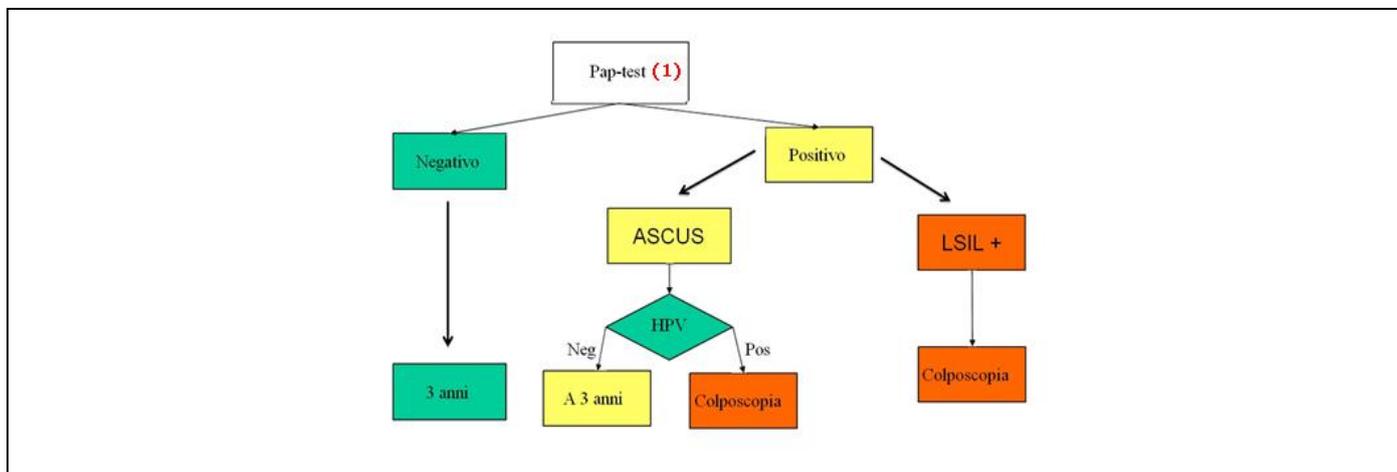
Un importante risultato è stato raggiunto nonostante la pandemia: l'attivazione dello screening per la prevenzione del cervicocarcinoma con il nuovo test per la ricerca dello human papilloma virus.

Ciò risponde all'obiettivo regionale di implementazione/attivazione del programma di screening della cervice con chiamata attiva per pap test e test HPV per la fascia d'età 36-64 anni.

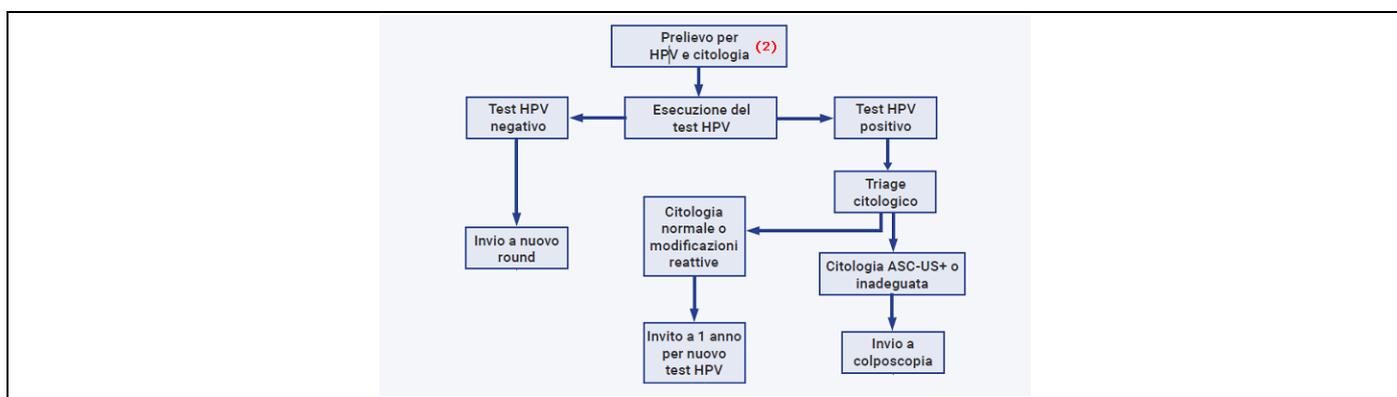
Si è svolta infatti martedì 22 dicembre 2020 la prima seduta "pilota" dello screening con HPV Test di ATS Val Padana, organizzata presso il Consultorio Familiare di ASST Mantova, in Via dei Toscani 1.

L'organizzazione di questo modello di screening ha comportato la messa in opera di un impianto tecnologico ed informatico tra l'ATS e ASST, per consentire la registrazione e il tracciamento del percorso dei campioni biologici prelevati per lo screening. Per le donne, che verranno invitate a fare questo nuovo tipo di test, non cambia nulla nell'esecuzione del prelievo, che consiste in una delicata raccolta di cellule dal collo dell'utero con una spatola e uno spazzolino, in modo simile al Pap test e non doloroso. Il test HPV serve per rilevare la presenza di virus HPV ad alto rischio oncogeno, cioè i virus che possono causare il tumore del collo dell'utero. Lo screening con HPV è raccomandato dai 33-35 anni perché nelle donne più giovani le infezioni da HPV sono molto frequenti, ma nella gran parte dei casi regrediscono spontaneamente.

Numerosi studi hanno dimostrato che lo screening con il test HPV al posto del Pap-test è più efficace nel trovare le lesioni del collo dell'utero ed è quindi più protettivo. Inoltre, il test HPV trova queste lesioni più precocemente, e quindi è sufficiente ripeterlo ogni cinque anni invece che ogni tre anni come il Pap test. La ricerca scientifica ha infatti dimostrato che questo intervallo è quello più efficace e che il rischio di avere una lesione dopo un esito negativo in questo intervallo è bassissimo. La ripetizione del test HPV dopo un periodo di tempo inferiore può comportare trattamenti inutili. Di seguito il diagramma di flusso per le donne della prima fascia d'età: 25-33 anni (1)



Per le donne nella fascia d'età successiva, 34-64 anni, il diagramma di flusso, a regime, sarà quello riportato di seguito (2):



Il programma di screening con pap-test, così come lo conosciamo, subirà quindi la transizione verso il test per la ricerca del DNA virale (Test HPV) e nel corso dei prossimi 3 anni il nuovo protocollo di screening sarà a regime per tutte le oltre 170mila donne in età target (34-64 anni) di ATS Val Padana. Per il 2020 il programma di lavoro era quello di seguito:

ASST	TOTALE PAPTST	TOTALE HPV	TOTALE TEST
CREMA	4.408	1.919	6.327
CREMONA	7.217	3.172	10.389
MANTOVA	6.518	2.769	8.585
TOTALE ATS	18.143	7.860	25.301

Poiché la fase di start up del nuovo modello di screening è iniziata il 22 dicembre 2020, il programma di lavoro sopra rappresentato sarà sviluppato nel 2021, compatibilmente con l'andamento epidemiologico della pandemia Sars-Cov-2.

SCREENING ONCOLOGICI: PERCORSI PERSONALIZZATI E AGEVOLATI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE DELLA RETE WHP

Nel 2020 l'intervento ha subito una drastica limitazione legata all'emergenza sanitaria da Covid 19, tuttavia nel mese di febbraio sono stati organizzati 5 interventi on site presso le aziende aderenti all'iniziativa (2 in provincia di Mantova, 3 in provincia di Cremona). In totale, sono stati offerti i servizi del percorso facilitato all'adesione agli screening a 110 lavoratori/dipendenti delle aziende presso le quali è stato possibile recarsi. Le fasi offerte nell'ambito di questo intervento, in sintesi sono:

- Azione di sensibilizzazione dei datori di lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening da parte dei dipendenti.
- Coinvolgimento dei Medici Competenti mediante nota informativa che descriva l'iniziativa.
- Adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening.
- Offerta alle donne di un percorso facilitato mediante raccolta delle preferenze relative al centro erogatore e della fascia oraria funzionale a garantirne l'adesione a mammografia e pap-test (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione).
- Offerta, a tutti i dipendenti interessati ad effettuare lo screening colo-rettale, della fornitura presso l'azienda del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (S.O.F.) che il lavoratore riconsegnerà poi presso la farmacia di sua fiducia.

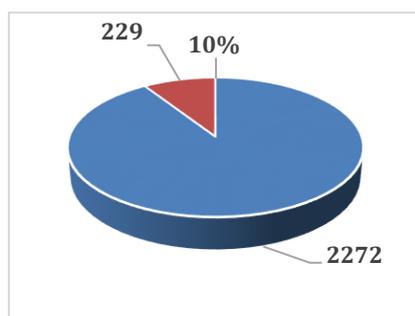
E' stato attivato già dal 2019 un indirizzo mail dedicato (screening&whp@ats-valpadana.it) e sono state predisposte e distribuite brochure contenenti le principali informazioni relative alle tre campagne di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colonretto. L'offerta per il 2021, compatibilmente con l'andamento epidemiologico della pandemia, sarà rivolta a n.3 aziende (una per Distretto territoriale): le aziende saranno individuate all'interno della lista d'attesa che, al momento, consta di 14 aziende della rete WHP.

SCREENING PER INTERCETTARE DISTURBI DI LINGUAGGIO IN ETA' PRESCOLARE

Nel corso dell'anno 2020 oltre all'impegno per l'attività di contact tracing per l'emergenza COVID19, sono state portate avanti le seguenti attività:

SCREENING DEL LINGUAGGIO (coorte 2017): nel corso dell'anno sono stati inviati, fino a luglio, circa 1500 questionari (primo invio e solleciti). L'adesione al 1° livello dello screening si è attestata, come nello scorso anno, al 50%.

Lo screening ha rilevato una positività del 10%



Si rileva che nel corso dell'anno il servizio di secondo livello dello screening ha avuto le seguenti criticità:

- Sospensione da gennaio a marzo 2020 delle prime visite a Castel Goffredo e Viadana per congedo di maternità dei medici NPI non sostituiti;
- Sospensione del servizio in tutti i territori della provincia dal 12 marzo 2020 al 8 giugno 2020 per l'emergenza COVID 19 e ripresa con disponibilità ridotte;
- Sospensione del servizio fino a settembre 2020 nei servizi di Suzzara e Pieve per pensionamento del medico Neuropsichiatra infantile;

A causa delle criticità segnalate i bambini inviati in prima visita neuro psichiatrica presso le sedi U.O.N.P.I.A. sono stati 100 bambini. L'anno 2020 ha visto la conclusione del Progetto INTEGRA "Identificazione e intervento su bambini a rischio di disturbi del linguaggio e/o del neuro sviluppo, figli di migranti-"¹ rivolto a bambini bilingui di 2-3 anni per conoscere il loro sviluppo comunicativo e linguistico (www.progetto-integra.it)

Durante i primi due mesi dell'anno si sono tenuti 5 incontri con genitori di bambini bilingui frequentanti i nidi del Comune di Mantova, coinvolgendoli così nelle finalità e nelle linee di sviluppo del Progetto INTEGRA.

Il 23 giugno 2020 si è svolto in videoconferenza webinar l'evento conclusivo del progetto, dal titolo: "Crescere con più lingue- Il progetto INTEGRA come esempio per l'accoglienza di bambini figli di migranti e delle loro famiglie nei servizi educativi e sanitari del territorio".

A seguito di accordi con i Servizi Educativi e Pubblica Istruzione del Comune di Mantova, il 4 febbraio 2020 si è svolto l'incontro: "ACCOMPAGNARE I BAMBINI DELLA PRIMA INFANZIA ALLA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO", seminario informativo su quali aspetti saper osservare per cogliere eventuali segnali d'allarme e su come valorizzare la collaborazione scuola/famiglia. L'incontro ha coinvolto coordinatori, educatori e genitori dei nidi comunali e privati di Mantova ed avrebbe dovuto rappresentare il primo di una serie di incontri con i servizi per l'infanzia con lo scopo di presentare l'importanza della lettura ad alta voce e della lettura dialogica per lo sviluppo delle funzioni esecutive primarie alla base dello sviluppo linguistico del bambino.

¹ Questo studio è stato realizzato grazie al contributo dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) e in collaborazione con altri centri: ASM di Matera, ATS -Val Padana di Mantova, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR e Fondazione Fatebenefratelli.

MALATTIE INFETTIVE

La pandemia da virus SARS-CoV- 2 e l'impatto che ha avuto nel territorio di ATS Val Padana sono stati descritti nella premessa del presente Rapporto alla quale si rimanda. In questa sezione si forniscono invece i risultati sull'attività di sorveglianza delle malattie infettive, escluso COVID-19.

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale s-MAINF e la compilazione obbligatoria di tutte le schede.

L'unità operativa di prevenzione delle malattie infettive di ATS Val Padana garantisce la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica (tra quelle comprese nel DM 1990) viene segnalata ad ATS che si attiva per la bonifica del focolaio e la profilassi dei contatti.

Le patologie più frequenti notificate sono le **malattie esantematiche infantili**, in particolare la varicella (26 casi per 100.000 abitanti) e la scarlattina (9,8 casi per 100.000 abitanti), entrambe le patologie sono a carico prevalentemente della fascia di età 0-10 anni.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MONONU CLEOSI INFETTIVA	n.	25	26	21	35	39	56	45	70	70	73	47
	Tasso per 100.000	3,2	3,3	2,7	4,5	5,0	7,2	5,8	9,1	9,1	9,5	6,1
PAROTITE EPIDEMICA	n.	26	36	34	19	21	16	21	14	16	24	9
	Tasso per 100.000	3,4	4,6	4,4	2,5	2,7	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1
PERTOSSE	n.	3	4	5	1	11	4	5	10	18	12	4
	Tasso per 100.000	0,4	0,5	0,7	0,1	1,4	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5
SCARLATTINA	n.	428	572	705	476	322	390	345	356	296	355	76
	Tasso per 100.000	55,2	73,4	92,1	61,6	41,4	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8
VARICELLA	n.	2.397	1.787	2.241	2.987	2.104	1.674	1.877	2230	1733	1916	199
	Tasso per 100.000	309,4	229,4	292,6	386,3	270,7	215,6	242,6	288,9	225,0	248,7	26

MORBILLO	n.	17	22	7	10	2	1	6	87	8	17	0
	Tasso per 100.000	2,2	2,8	0,9	1,3	0,3	0,1	0,8	11,3	1,0	2,2	
ROSOLIA	n.	1	3	3	3		1		1	1		0
	Tasso per 100.000	0,1	0,4	0,4	0,4		0,1		0,1	0,1		

Nel 2020 le segnalazioni di malattie infettive a trasmissione alimentare (MTA) hanno evidenziato un trend in diminuzione, iniziato già negli anni scorsi, ma si sono confermate numericamente importanti in quanto seconde solo alle patologie infettive dell'infanzia.

Le notifiche di salmonellosi, continuano ad essere in diminuzione coerentemente al quadro europeo. Analogamente, per il 2020, il calo delle diarree infettive è riconducibile ad una maggiore appropriatezza nelle modalità di segnalazione della patologia e al più alto livello di controlli effettuati nell'ambito della sicurezza alimentare.

In termini di frequenza seguono le **patologie gastrointestinali/a trasmissione alimentare**: ai primi posti si attestano le salmonellosi non tifoidee (11,4 x 100.000 abitanti) e le diarree infettive (30,1 x 100.000 abitanti).

Le notifiche di listeriosi sono aumentate (11 nel 2020 rispetto alle 7 del 2019), ma potrebbe permanere un problema di sotto-notifica per questa patologia. In merito all'epatite A si è evidenziata una diminuzione rispetto al 2019 e ai precedenti anni (2017 evento epidemico a carattere europeo).

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DIARREA INFETTIVA	n.	432	411	513	495	531	623	558	499	362	310	232
	Tasso 100.000	55,8	52,8	67,0	64,0	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1
EPATITE A	n.	19	11	20	33	14	10	8	61	28	12	6
	Tasso 100.000	2,5	1,4	2,6	4,3	1,8	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7
GIARDIASI	n.	5	4	10	6	2	6	4	6	3	2	7
	Tasso 100.000	0,6	0,5	1,3	0,8	0,3	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9
LISTERIOSI	n.	5	5	5	6	2	4	5	3	2	7	11

	Tasso 100.000	0,6	0,6	0,7	0,8	0,3	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4
SALMONELLOSI NON TIFOIDEE	n.	250	218	186	181	156	164	139	102	110	81	88
	Tasso 100.000	32,3	28,0	24,3	23,4	20,1	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4
SHIGELLOSI	n.		1		3	1			2		1	2
	Tasso 100.000		0,1		0,4	0,1			0,3		0,1	0,2

Rispetto alle Arbovirosi il quadro epidemiologico evidenzia nel 2020 un aumento dei casi di West Nile (n. 17 casi nel 2020) ed una diminuzione dei casi di malaria.

Patologia	Inizio Sintomi Anno	2017	2018	2019	2020
Zika	n.			1	1
	Tasso 100.000			0,1	0,1
West Nile	n.			3	17
	Tasso 100.000			0,4	
Chikungunya	n.			1	0
	Tasso 100.000			0,1	
Dengue	n.	4	4	1	0
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	
Malaria	n.	17	7	16	2
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2

Nel 2020 si è registrato una diminuzione dei casi di tubercolosi, riportando il tasso x 100.000 abitanti pari a quello del 2018.

Patologia	Inizio Sintomi Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020

TUBERCOLOSI	n.	84	80	63	62	65	69	57	60	45	54	46
	Tasso 100.000	10,8	10,3	8,2	8,0	8,4	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9

Il numero assoluto di casi di legionellosi del 2020 è diminuito, rispetto al 2018 si è passati da un tasso di 10,4 x 100.000 abitanti a 5,8 x 100.000 abitanti. Si sono verificati solo casi sporadici non correlati temporalmente né geograficamente.

Patologia	Inizio Sintomi Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
LEGIONELLOSI	n.	39	28	24	41	24	27	35	57	80	78	45
	Tasso 100.000	5,0	3,6	3,1	5,3	3,1	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8

I casi di epatite B e C sono ormai sporadici, da considerare l'importanza della vaccinazione anti epatite B, per la riduzione della patologia; nel 2020 c'è stato tuttavia un aumento di casi.

Patologia	Inizio Sintomi Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
EPATITE B	n.	7	6	1	6	17	7	5	7	3	2	8
	Tasso 100.000	0,9	0,8	0,1	0,8	2,2	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1
EPATITE C	n.	3	4	2		4		3	1	5	1	4
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,3		0,5		0,4	0,1	0,6	0,1	0,5

Nel 2020 c'è stata una diminuzione delle **malattie invasive pneumococciche e delle meningiti batteriche**.

Patologia	Inizio Sintomi Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA	n.	2	2	1	2	1	2	3	1	1	2	1

	Tasso 100.000	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1
MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA	n.	4	5	9	3	7	18	28	34	22	26	12
	Tasso 100.000	0,5	0,6	1,2	0,4	0,9	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6
MENINGITI BATTERICHE	n.	6	4	11	10	10	6	13	5	5	8	5
	Tasso 100.000	0,8	0,5	1,4	1,3	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6
MALATTIA INVASIVA DA HIB	n.	2			1	2		2	2	1	2	1
	Tasso 100.000	0,3			0,1	0,3		0,3	0,3	0,1	0,3	0,1
MENINGO-ENCEFALITE VIRALE	n.	11	14	25	25	15	21	21	10	38	13	18
	Tasso 100.000	1,4	1,8	3,3	3,2	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3

VACCINAZIONI

In merito alle vaccinazioni ATS Val Padana ha una funzione di *governance* verso le tre ASST di Cremona, Crema e Mantova: ciò significa sia una collaborazione stretta per facilitare il recupero delle coperture vaccinali ma anche un'azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio.

Nella tabella sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS.

COPERTURE VACCINALI PER IL TERRITORIO DI ATS VAL PADANA		
VACCINAZIONI - VACC08 - Vaccinazione anti-meningococcica B 1 dose	94,63%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - VACC01 - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	95,462%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC02 - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	94,63%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC03 - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	96,41%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC05 - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	94,15%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC09 - Vaccinazione anti-varicella a 1 dose	91,98%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC07 - Vaccinazione anti MPR 2 dosi	91,72%	COORTE 2013
VACCINAZIONI - VACC04 - Copertura HPV due dosi (femmine)	76,98%	COORTE 2006
VACCINAZIONI - VACC10 - Vaccinazione antidiftotetano pertosse nell'adolescente	82,50%	COORTE 2004
VACCINAZIONI - VACC11 - Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni	80,36%	COORTE 2004

Nel territorio afferente al polo vaccinale dell'ASST di Crema nel 2020 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni, eccetto per il vaccino HPV due dosi (femmine) 84,91%.

COPERTURE VACCINALI PER ASST CREMA		
VACCINAZIONI - VACC08 - Vaccinazione anti-meningococcica B 1 dose	97,15%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - VACC01 - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	97,42%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC02 - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	96,60%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC03 - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	96,41%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC05 - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	97,42%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC09 - Vaccinazione anti-varicella a 1 dose	95,31%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC07 - Vaccinazione anti MPR 2 dosi	96,29%	COORTE 2013
VACCINAZIONI - VACC04 - Copertura HPV due dosi (femmine)	84,91%	COORTE 2006
VACCINAZIONI - VACC10 - Vaccinazione antidiftotetano pertosse nell'adolescente	95,58%	COORTE 2004
VACCINAZIONI - VACC11 - Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni	93,55%	COORTE 2004

Nel territorio afferente al polo vaccinale dell'ASST di Cremona nel 2020 non si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95%.

COPERTURE VACCINALI PER ASST CREMONA		
VACCINAZIONI - VACC08 - Vaccinazione anti-meningococcica B 1 dose	91,56%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - VACC01 - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	94,64%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC02 - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	92,58%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC03 - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	92,47%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC05 - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	94,85%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC09 - Vaccinazione anti-varicella a 1 dose	93,40%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC07 - Vaccinazione anti MPR 2 dosi	90,31%	COORTE 2013
VACCINAZIONI - VACC04 - Copertura HPV due dosi (femmine)	81,83%	COORTE 2006
VACCINAZIONI - VACC10 - Vaccinazione antidiftotetano pertosse nell'adolescente	82,21%	COORTE 2004
VACCINAZIONI - VACC11 - Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni	79,43%	COORTE 2004

Nel territorio afferente al polo vaccinale dell'ASST di Mantova nel 2020 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per il vaccino esavalente.

COPERTURE VACCINALI PER ASST MANTOVA		
VACCINAZIONI - VACC08 - Vaccinazione anti-meningococcica B 1 dose	94,81%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - VACC01 - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	95,60%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC02 - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	93,63%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC03 - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	92,39%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC05 - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	94,81%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC09 - Vaccinazione anti-varicella a 1 dose	91,04%	COORTE 2018
VACCINAZIONI - VACC07 - Vaccinazione anti MPR 2 dosi	89,96%	COORTE 2013
VACCINAZIONI - VACC04 - Copertura HPV due dosi (femmine)	75,42%	COORTE 2006
VACCINAZIONI - VACC10 - Vaccinazione antidiftotetano pertosse nell'adolescente	76,64%	COORTE 2004
VACCINAZIONI - VACC11 - Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni	75,09%	COORTE 2004

U.O.S.D. “PROMOZIONE DELLA SALUTE E SVILUPPO DELLE RETI”

Il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2020, è stato redatto in coerenza con la DGR n. XI/2672 del 16.12.2019 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2020” e si è sviluppato con l'impianto metodologico previsto dalla Circolare 21/San/2008 “Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008” e “Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute - novembre 2009”, in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali (vedi comunicazioni protocolli G1.2016.0004073 del 2.2.2016, G1.2017.0004811 del 9.2.2017, G1.2018.0003181 del 01/02/2018 e G1.2019.0003672 del 30/01/2019).

Il PIL 2020, ha avviato la pianificazione di specifiche attività di promozione della salute nei vari setting, la cui realizzazione è stata bruscamente interrotta nel mese di febbraio in seguito al manifestarsi della pandemia da Sars-Cov-2 che ha pesantemente impattato sul territorio dell'ATS della Val Padana.

La programmazione, da sempre caratterizzata da azioni orientate a:

- declinare tutti gli interventi, anche di natura innovativa, in coerenza con le specifiche priorità che i contesti territoriali orientano a considerare tali;
- incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa delle varie progettualità;
- declinare i cinque programmi secondo un approccio metodologico, operativo e valutativo coerente con una programmazione sistemica e di medio periodo, così come previsto dal PRP 2014-2018 (prorogato al 2019).

è stata riorientata verso progettualità in tema di Sars-Cov-2 nei vari setting.

In particolare:

- Programma N. 1 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro”: avviate nuove buone pratiche orientate ad accompagnare l'emergenza Covid – 19 nei luoghi di lavoro. Le attività sono state realizzate utilizzando nuove modalità di formazione a distanza, compatibilmente con la chiusura di molte ditte durante i mesi della Fase 1.
- Programma N. 2 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici”: i programmi regionali e lo sviluppo della rete SPS sono stati presto interrotti dalla sospensione delle lezioni in presenza. Per quanto possibile si è cercato di garantire attività di formazione a distanza e l'accompagnamento della scuola durante l'emergenza pandemica.
- Programma N. 3 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali”: le attività realizzate nei territori delle province di Cremona e Mantova sono state improvvisamente interrotte. La collaborazione con gli EE.LL, i Gruppi di Cammino, i Baby Pit Stop, il Terzo Settore e tutti gli altri stakeholder interessata è stata esclusivamente mantenuta, per quanto possibile, con modalità a distanza. Solamente nei mesi estivi è stato possibile incontrare nuovamente i cittadini pur nel rispetto del distanziamento fisico e delle norme igienico sanitarie a tutela della sicurezza delle persone.
- Programma N. 4 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita”: l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno raggiunto nei primi mesi dell'anno la qualificazione della Fase 1 del programma Comunità Amica dei Bambini di Unicef

Italia. La prosecuzione del progetto è stata interrotta così pure la diffusione della Politica e parte della formazione rivolta agli operatori.

- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori": sono state stipulate, anche per l'anno 2020, convenzioni in tema di promozione della salute con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; è stato inoltre consolidato il Tavolo Tecnico Interaziendale, *Cabina di Regia*, convocato periodicamente dall'Agenzia. Particolare impegno è stato inoltre profuso nella collaborazione con gli Uffici di Piano ed il Terzo Settore.

Il PIL 2020 ha ricompreso un capitolo dedicato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (Focus GAP), che rimanda al Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2019 (Piano GAP 2019), strutturato secondo le azioni previste dalla DGR XI/585 dell'1/10/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 del 11/04/ 2017" ed in coerenza con i seguenti tre Obiettivi Generali previsti dal "Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d'Azzardo".

Per la realizzazione delle attività programmate dal PIL 2020 e dal Piano GAP 2019 sono state solo in parte utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia.

Di seguito si riporta la rendicontazione del programma WHP, Rete SPS e programmi regionali in ambito scolastico e i Gruppi di Cammino per l'anno 2020.

Setting Luoghi di Lavoro (programma WHP):

	DATI AL 31.12.16	DATI AL 31.12.17	DATI AL 31.12.18	DATI AL 31.12.19	DATI AL 31.12.20
N. aziende aderiscono WHP	36	52	64	74	88

	DATI AL 31.12.16	DATI AL 31.12.17	DATI AL 31.12.18	DATI AL 31.12.19	DATI AL 31.12.20
Totale lavoratori in aziende WHP	13.397	16.061	18.284	19.232	19795

Setting Scuole:

	DATI AL 31.12.16	DATI AL 31.12.17	DATI AL 31.12.18	DATI AL 31.12.19	DATI AL 31.12.20
N° Istituti Comprensivi e Istituti Scolastici aderenti Rete SPS	47	47	55	55	60

	DATI AL 31.12.16	DATI AL 31.12.17	DATI AL 31.12.18	DATI AL 31.12.19	DATI AL 31.12.20
Totale studenti coinvolti in programmi regionali di potenziamento delle Life Skills (IC + IS)	2236	2236	4042	4042	5730

Setting Comunità Locale (Gruppi di Cammino):

	NUMERATORE PARTECIPANTI >65 ANNI	DENOMINATORE POPOLAZIONE RESIDENTE 65 -74 ANNI	RAPPORTO
CREMONA	469	42229	0,011106112
MANTOVA	668	46832	0,014263751
TOTALE	1168	89061	13,11460684

	NUMERATORE N. COMUNI CON GDC	DENOMINATORE N. COMUNI	RAPPORTO
CREMONA	34	113	0,3009
MANTOVA	50	64	0,78125
TOTALE	84	177	47%

Il PIL 2020 è stato approvato dall'ATS della Val Padana con Decreto n. 113 del 05.03.2020 e pubblicato sul sito aziendale.

Il Piano Gap è stato rendicontato e inviato in regione con nota prot. n. 0007480/21 in data 29.01.2021.

IL LABORATORIO DI PREVENZIONE

In attuazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS della Val Padana, all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) è stato collocato il servizio UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, al quale afferisce l'UOS Laboratorio di Prevenzione.

La mission dell'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia è assicurare il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le altre UU.OO. Dipartimentali, altre strutture dell'ATS, Enti istituzionali e Forze dell'Ordine. Le UOC e UOS Laboratorio di Prevenzione operano all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione e hanno pertanto la funzione di fornire alle strutture dipartimentali del DIPS, in particolare UOC e UOS Igiene Alimenti e Nutrizione, UOC e UOS Igiene e Sanità Pubblica e UOC Prevenzione nelle Comunità, un supporto analitico e tecnico-scientifico ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali, in ottemperanza ai piani nazionali.

Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.

L'Accreditamento ACCREDIA, l'ente di accreditamento unico in Italia, è stato rilasciato per entrambi i laboratori per le prove microbiologiche su acque ed alimenti e per il Laboratorio di Prevenzione- sede di Cremona, anche per le prove chimiche su acque ed alimenti e per le prove OGM in alimenti. Nel corso del 2020 il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha ottenuto l'accREDITAMENTO ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017); a causa della pandemia la visita ispettiva non si è tenuta fisicamente in laboratorio, ma si è condotta una visita on line, che ha avuto comunque pari durata e ha previsto l'esecuzione delle prove campionate.

Il certificato di accreditamento e l'elenco delle prove accreditate dei due laboratori sono disponibili sul sito di ACCREDIA.

Tabella- Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

	Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076	
Matrici	n° prove accreditate	n° parametri accreditati
Acque	10	31
Alimenti	36	59
Totale parametri accreditati	90	

La pandemia ha ridotto l'attività del laboratorio, sono rimaste sempre attive le linee analitiche collegate alle ASST di Cremona e ASST di Crema per l'analisi tossicologiche delle urine, seppur in numero ridotto. I prelievi delle acque microbiologici si sono interrotti solo per un breve periodo, mentre i campioni per analisi di fitosanitari da ATS Brescia sono sempre stati recapitati. Anche lo screening del sangue occulto ha avuto un'interruzione. L'attività di monitoraggio aerobiologico che era appena ripresa nell'intero territorio di ATS Val Padana, con le due stazioni di monitoraggio site nelle città di Mantova e di Cremona, è stata sospesa.

Il personale di entrambi i laboratori è stato coinvolto in varie attività di supporto alla pandemia, dalla preparazione della soluzione idro-alcolica per la disinfezione delle mani, da distribuire al personale di ATS, alla prenotazione dei tamponi, alla restituzione telefonica dell'esito dei tamponi ai cittadini ed invio del referto, ecc. Dall'inizio della pandemia fino a giugno la maggior parte degli operatori è stata coinvolta in attività per supporto alla sorveglianza.

Secondo specifiche indicazioni regionali sulla riorganizzazione dei Laboratori di Prevenzione delle ATS, contenute nelle annuali Regole di Gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale, è inoltre proseguito il percorso di razionalizzazione dei laboratori multisede e nel corso del 2020 si è attuato l'accorpamento ad unica sede, come previsto dall'obiettivo regionale assegnato. Al 31/12/2020 si è completamente attuato il passaggio delle attività al Laboratorio unico di ATS: Laboratorio di Prevenzione di Agenzia con sede in Cremona. Alcune attività sono state invece destinate al laboratorio di ATS di Brescia, all'interno della collaborazione della rete regionale dei laboratori di prevenzione delle ATS.

Si ricordano di seguito le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. X/1103 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., per:

- analisi degli OGM negli alimenti;
 - analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
 - analisi chimiche - fitosanitari nelle acque destinate al consumo umano;
- con conseguente inserimento nella rete nazionale dei laboratori ufficiali per le analisi OGM e per le analisi di micotossine in alimenti.

L'attività di laboratorio, i dati relativi ai campionamenti di acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per la ricerca di *Legionella spp.* sono stati rendicontati nel nuovo sistema regionale Impres@-BI; i dati relativi ai campioni ufficiali di alimenti sono stati invece inseriti nei sistemi nazionali del Ministero della Salute NSIS e nel Database CROGM. Nella tabella sotto sono riportati i dati delle attività svolte nel 2020.

Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha inoltre proseguito le attività analitiche tossicologiche a favore dei Servizi Dipendenze (SERT) dell'ASST di Cremona e dell'ASST di Crema come previsto dalle relative Convenzioni stipulate tra ATS della Val Padana e le ASST del territorio. Tali prestazioni sono inoltre state rese a favore di Medici Competenti, utenti della Commissione medica patenti, privati cittadini e altre ASST di Regione Lombardia, grazie alla possibilità di garantire i requisiti previsti dalla DGR n. VIII/9097/2009, sia in termini di tipologia di sostanze e relativi metaboliti che di sensibilità analitica, garantiti dalla consolidata esperienza e dal costante aggiornamento tecnologico, tra cui un cromatografo di ultima generazione: LC/MS-MS – top level. Lo stesso laboratorio è anche supporto analitico per le Forze dell'Ordine che richiedono, tramite i reparti di Pronto Soccorso degli ospedali delle ASST di Cremona e ASST di Crema, analisi tossicologiche di sostanze stupefacenti e dosaggio dell'etanolo nel sangue a valenza medico-legale per accertamenti in relazione al disposto di cui al comma 5 art.186 e comma 3 art.187 Codice della Strada, come previsto da apposita Convenzione con la Procura di Cremona; inoltre per Prefettura di Cremona, Procura di Cremona, Procura di Mantova, Procura di Lodi, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 309/90 e per ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90, si effettuano analisi quali-quantitative delle droghe su richiesta delle Forze dell'Ordine.

Tabella - Dati attività svolte dal laboratorio di Prevenzione nel 2020.

	N. determinazioni	
	ANNO 2020	
	CR	MN
SETTORE MICROBIOLOGICO		
Alimenti di origine non animale	316	0
Alimenti – OGM	280	0
Acque destinate al consumo umano	2363	1206
Acque di balneazione	6	0
Acque di piscina	1050	950
Acque per ARPA	119	181
Legionelle	339	54
Tipizzazione ceppi	29	0
Monitoraggio pollini	0	0
totale settore microbiologico	4502	2391
SETTORE CHIMICO		
Alimenti - micotossine	36	0
Acque destinate al consumo umano fitosanitari	4712	0
Droghe da strada per Procura	601	0
totale settore chimico	5349	0
SETTORE MEDICO		
Sangue occulto fecale	3036	35563
SETTORE TOSSICOLOGICO		
Tossicologia – urine	55681	0
Tossicologia – capello	5646	0
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	293	0
totale settore tossicologico	61620	0